

ENTE BENEFICIARIO	PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE	AREA TEMATICA	FINALITÀ	AREA GEOGRAFICA	IMPORTO EROGATO
Cooperativa sociale PROMOZIONE UMANA	LAVORARE INSIEME	Nel campo degli interventi sulle tossicodipendenze, alcolismo o sostanze di abuso, il tema della presa in carico e del reinserimento lavorativo a scopo terapeutico ha assunto uno spazio sempre crescente. Dopo la disintossicazione fisica e il riequilibrio psichico della persona, il reinserimento lavorativo e familiare rappresenta il fine ultimo a cui tendere per non inficiare gli esiti trattamentali raggiunti. L'intervento rappresenta un modo nuovo di intendere "la fase di presa in carico e di recupero della persona in stato di bisogno". Con il progetto si creerà un PRESIDIO MOBILE da attuarsi in particolare nel parco di Rogoredo della città di Milano, considerato il supermercato della droga, un inferno senza fine nel quale si riscontra la più alta concentrazione di tossicodipendenti di tutta la provincia milanese, implementando un punto fisico di riferimento composto da personale qualificato con il compito di rintracciare le situazioni di bisogno, avvicinarle fisicamente e instaurare un rapporto di amicizia che porti alla decisione di una disintossicazione totale.	Sociale	Formazione e inserimento lavorativo	Lombardia, Milano e provincia	30.000
Asterisco Società Cooperativa Sociale	Perché No!	Il progetto PERCHE' NO? si propone come percorso di inclusione sociale e lavorativa a beneficio di Minori e Giovani Adulti in condizione di disagio sociale che risiedono nella provincia di Palermo, nomenclatura con la quale si intende fare riferimento a categorie di soggetti diversi per origine geografica e/o situazione familiare ma accomunati dal dato obiettivo di vivere una condizione di disagio: minori e giovani adulti appartenenti a famiglie autoctone in situazione di svantaggio socio-economico, minori stranieri immigrati di prima o seconda generazione le cui famiglie vivono la medesima condizione, minori stranieri non accompagnati. La fascia di età dei destinatari dell'azione progettuale proposta sarà da 16 a 22 anni (minori e giovani adulti).	Sociale	Inclusione sociale	Sicilia, Palermo	121.000
Associazione Passo dopo Passo... Insieme	MDI - Meglio dopo, insieme	Il Meglio dopo Insieme (MDI) è un progetto extrascolastico che si rivolge alla fascia d'età - stranamente meno presa in considerazione dalla generalità degli interventi sulla dispersione scolastica - quella dei preadolescenti (11-13 anni), che utilizza lo strumento dei compiti scolastici quale strada maestra per trasferire abilità, metodologie di affronto dei problemi, di autovalutazione, di gestione del tempo e delle relazioni con un approccio originale e pragmatico fortemente orientato al problem solving che si rifà al costruttivismo sociale del prof. Marco Vinicio Masoni fondatore del "Centro Formazione e Studio - Laboratorio di Psicoterapia e Formazione". Costruito con attenzione alla rete che coinvolge famiglie e docenti alla ricerca di una complementarità e uniformità educativa, il progetto si pone come obiettivo il raggiungimento del successo incrementale formativo e scolastico.	Sociale	Sostegno allo studio e istruzione	Lombardia, Milano.	47.000
Sophia Società Cooperativa - Impresa Sociale	Elpis: conoscersi, decidersi, giocarsi	Con il progetto Elpis, in greco speranza, Sophia mira ad aiutare Neet di età compresa fra i 18 e i 29 anni a maturare la fiducia necessaria per crearsi una propria identità lavorativa autonoma rispetto alle aspettative sociali e familiari, senza scoraggiarsi di fronte alle complessità dell'attuale mercato del lavoro. Il progetto Elpis si suddivide in tre fasi che tengono conto del motto "conoscersi, decidersi, giocarsi." Questa metodologia trae la sua origine dalla prima edizione del progetto Elpis, in cui è stata testata su 25 Neet e ha permesso a molti di loro di iniziare a produrre un reddito, focalizzare un ambito preciso di lavoro in cui spendersi ed emanciparsi.	Sociale	Formazione e inserimento lavorativo	Lazio, Roma	48.400
A PROPOSITO DI ALTRI MONDI ONLUS	GENERAZIONI IN GIOCO. Nei territori di Carrù e S.Michele Mondovì iniziative contro la povertà educativa dei giovani 10-14 anni	Il progetto interessa due territori della provincia di Cuneo, per mettere in atto un intervento integrato nel contrasto alla povertà educativa per i giovani 10-14 anni. Il cuore centrale saranno le relazioni intra/inter generazionali nella loro qualità e quantità. Nei territori coinvolti si accusa da parte dei giovani - sia italiani che di origine straniera - una scarsa presenza dei genitori, che sovente può dar luogo a crisi identitarie, mancanza di autostima, carenza di motivazione scolastica, con ripercussioni rilevanti sullo sviluppo personale. Per questo, le iniziative non sono rivolte esclusivamente ai giovani, ma anche alla componente genitoriale e agli enti del territorio.	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Piemonte, provincia di Cuneo ed in particolare l'area geografica Monregalese.	85.100

Fondazione Div.ergo-Onlus	Arteier	"Un progetto nato e custodito per quei nostri amici con fragilità per i quali, terminata per loro l'esperienza della scuola e aperta l'incognita sul futuro, abbiamo sognato un'esperienza in cui potessero sentirsi utili, capaci, in cui fare spazio al loro desiderio di imparare e provarsi, in cui essere quotidianamente in compagnia di altri amici, fianco a fianco. Nel corso degli anni sono cambiati i manufatti, i luoghi, a quel piccolo nucleo si sono aggiunti man mano nuovi volontari e altri artisti con disabilità. Abbiamo continuato a sognare: un locale nel cuore di Lecce, poter incontrare tante persone cui raccontare la bellezza del nostro stare insieme, migliorare e poter offrire oggetti sempre più raffinati, che il nostro sogno possa diventare quello di tanti."	Culturale	Formazione e inserimento lavorativo	Puglia, città di Lecce e di Santeramo in Colle (BA)	76.800
ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Una scuola su misura: educare insegnando con passione	L'intervento prevede iniziative per bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche sia di studio che della riuscita psicosociale, il sostegno compiti, mirato ad offrire supporto ad un metodo di studio, affiancato se necessario ad un supporto psicologico al minore e alla famiglia. Il progetto è rivolto a studenti fino alla scuola secondaria di secondo grado del territorio di Pavia e provincia. La proposta nasce dall'accordo tra la Cooperativa Arcobaleno, il Liceo Olivelli e l'associazione "Gli sdraiati", composta quest'ultima da professionisti che operano con bambini e ragazzi in difficoltà. Affinché il progetto sia occasione di risposta del bisogno delle famiglie dei bambini e ragazzi in difficoltà e sia occasione di dialogo su tematiche particolari legate alle età di sviluppo dei ragazzi, si è pensato di allargare la rete anche all'associazione genitori scuola arcobaleno, rappresentata da gruppi di famiglie del territorio di Pavia e provincia, che curerà in particolare una azione del progetto dedicata al "supporto alla genitorialità".	Sociale	Sostegno allo studio e istruzione	Lombardia, Pavia e provincia	41.800
Sos Telefono Azzurro onlus	Progetto Rete Sicura	La Rete Sicura di Telefono Azzurro vuole essere uno strumento per rendere i bambini e i ragazzi più consapevoli e competenti online, anche nel tutelarsi e contrastare le varie forme di violenza che possono incontrare in ambiente digitale. Sono diverse le forme di contrasto alla violenza online, e tra queste ricopre un ruolo fondamentale l'azione dedicata alla sensibilizzazione al fenomeno in ambito scolastico ed educativo. In tal senso, la Rete Sicura di Telefono Azzurro si configura come un programma di attività formative e strumenti informativi finalizzati a mettere in grado ragazzi bambini nella fascia di età 11-13 anni e ragazzi nella fascia 14-17 anni di giocare, imparare e socializzare online in modo intelligente, sicuro e responsabile.	Sociale	Contrasto alla violenza	Lombardia, Lazio e Sicilia	111.800
ANFFAS Onlus Massa Carrara	Percorsi di inclusione	Le persone con disabilità intellettiva o disturbi del neurosviluppo, in particolare autismo, e le loro famiglie, spesso, nel passaggio dall'età infantile a quella adulta, si trovano disorientate poiché le modalità operative della salute mentale adulti sono diverse da quelle dell'età infantile. Nella provincia coinvolta, nonostante la realizzazione di protocolli di "passaggio", il fenomeno di una sorta di abbandono nell'età adulta rischia di non far decollare, o bloccare, i percorsi di inclusione avviati fin dal nido e dalla scuola materna. Le famiglie e le persone con disabilità non trovano adeguati sostegni per affrontare le grandi sfide della vita quali gli studi superiori e universitari, il lavoro, gli affetti etc. L'obiettivo del progetto è proprio quello di attivare dei sostegni individualizzati che, integrando conoscenze, competenze ed organizzazione del sistema pubblico e del privato non profit accreditato, svolgendo l'attività soprattutto nei contesti di vita della persona, elaborino il progetto di vita, lo monitorino costantemente, valutino gli esiti e propongano gli eventuali correttivi. La persona con disabilità e la sua famiglia sono attivamente coinvolti e partecipano in tutte le fasi nel rispetto del diritto all'autodeterminazione delle persone con disabilità.	Sociale	Inclusione sociale	Toscana, provincia di Massa e Carrara comprese la Lunigiana e la zona della Versilia.	40.000

AIMA Napoli Onlus	Casa Alzheimer - Centro Polispecialistico per la prevenzione e promozione della salute	L'iniziativa è volta a potenziare e qualificare i servizi offerti presso la Casa Alzheimer sul territorio di Bacoli, ricevuta in comodato d'uso dal Pio Monte della Misericordia, che già ora rappresenta un punto di riferimento e di aggregazione intergenerazionale, un faro nel momento del bisogno, ma vorremmo che sia un centro sempre aperto ed in grado di dare risposte flessibili ed appropriate in base al bisogno, di volta in volta espresso. I Principali servizi offerti: Centro Ascolto; Consulenza e Supporto individualizzato al Caregiver; Sensibilizzazione; Arte MusiCafè Alzheimer; Gruppi di Auto Mutuo Aiuto per i Caregiver; Laboratori di cucina, di attività motoria, di stimolazione cognitiva, di terapia occupazionale, delle emozioni, di lettura e scrittura narrativa. Ad integrazione di questi servizi, saranno attivati: un Ambulatorio di Neuropsicologia e Training Cognitivo individuale per offrire, al di là dei servizi sopra descritti, attività di valutazione neuropsicologica alla persona che riferisce sintomatologia cognitiva iniziale per la prevenzione e cura dei disturbi cognitivi precoci, ed un percorso di supporto psicologico a seguito della diagnosi e durante tutto il decorso della malattia; un Ambulatorio di Psicologia per offrire periodiche sedute di sostegno psicologico alla persona affetta da demenza e ai suoi familiari per la prevenzione e cura dell'ansia e depressione e dello stress del caregiver.	Sociale	Inclusione sociale	Campania, Napoli	89.400
Cooperativa Sociale Il Mandorlo	La Bottega degli Artigiani	Il progetto "La Bottega degli Artigiani" nasce dalla determinata volontà di contrastare la povertà e la disoccupazione giovanile a livello territoriale. Il progetto ha come scopo quello di creare un contesto favorevole all'interno del quale i giovani disoccupati possano recuperare la conoscenza degli antichi mestieri e la rispettiva cultura immateriale che attorno ad essi si è sviluppata. Si intendono recuperare sia le abilità tecniche, sia le competenze manuali legate al mestiere di falegnameria/restauro, cartapesta e ceramica attraverso dei corsi di formazione condotti da esperti Artigiani e coordinati da un Ente di Formazione autorizzato, il Consorzio Emmanuel, partner di progetto. La ri-appropriazione di tale conoscenza darà ai beneficiari sani stimoli che consentirà loro di trovare nuovi spazi per aumentare, da una parte, la propensione individuale all'occupabilità, dall'altra a colmare bisogni sociali inappagati.	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Puglia, Lecce	64.400
INTERSOS organizzazione umanitaria ONLUS	Servizio socio-sanitario di prossimità negli insediamenti informali della provincia di Foggia e promozione di buone prassi nelle istituzioni del territorio	INTERSOS ritiene fondamentale proseguire le attività nel 2020 al fine di rafforzare la tutela diretta delle comunità, negli insediamenti considerati, attraverso interventi medici di cure primarie dell'Unità Mobile Medica attraverso un approccio di salute globale e offerta attiva di servizi pubblici; operando una continua analisi del bisogno attraverso survey e focus group riferite ai beneficiari così come agli operatori socio-sanitari pubblici; promuovendo una costante informazione della popolazione di beneficiari, in ottica di auto-determinazione, su tematiche di salute, protezione, lavoro agricolo, e favorendo la formazione peer-to-peer. Obiettivo primario dell'anno sarà quello di un intervento congiunto con la ASL in materia di medicina di prossimità, inducendo nell'Azienda Sanitaria all'adozione di buone prassi in tema di inclusione, aumentando l'accessibilità e la fruibilità dei servizi e creando percorsi di tutela dedicati in particolare alla salute mentale e alla salute femminile. Come avvenuto nelle fasi precedenti di progetto, tutte le parti -beneficiari, partner operativi- sono indotti ad essere parte attiva dell'intervento e del lavoro di advocacy, disincentivando approcci assistenzialistici.	Sociale	Assistenza alla persona	Puglia, provincia di Foggia	103.500
LiberaMente - Percorsi di donne contro la violenza Onlus	A.I.U.T.O. - Accogliere, Intervenire, Unire, Trasmettere, Organizzare	Il progetto A.I.U.T.O. nasce dal desiderio di implementare le attività offerte dal Centro Antiviolenza a favore di donne che subiscono maltrattamenti e abusi, per costruire una progettualità condivisa finalizzata all'interruzione del legame violento e alla definizione di un percorso di integrazione socio-lavorativa. La proposta progettuale prevede: 1) potenziamento dei servizi di assistenza e sostegno a donne vittime di violenza di genere che si rivolgono al centro antiviolenza LiberaMente per 130 beneficiarie; 2) strutturazione/implementazione di servizi specifici finalizzati all'orientamento e al re-inserimento lavorativo di donne vittime di violenza di genere utenti del centro antiviolenza LiberaMente e supporto per l'autonomia abitativa per 70 beneficiarie; 3) potenziamento dei servizi di sostegno psicologico 18 beneficiarie; 4) potenziamento del servizio di consulenza legale gratuita con 260 ore fornite da avvocati in ambito civile e penale.	Sociale	Contrasto alla violenza	Lombardia, provincia di Pavia	96.300

LABIRINTO COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP. P.A. ONLUS	"L'ARMADIO" - Modello territoriale integrato di supporto alle vittime di violenza ed ai perpetratori"	Il titolo del progetto "l'Armadio" nasce dai colloqui delle operatrici della Cooperativa Labirinto con donne vittime di violenza che raccontano di bimbi sempre in allerta, che appena sentono il rumore della macchina del padre di ritorno dal lavoro si nascondono dentro l'armadio per non vederlo picchiare la mamma o nascondono nell'armadio tutti i coltelli della cucina con il terrore che un giorno o l'altro accada il peggio. Dal lavoro quotidiano delle operatrici e dalle ricerche svolte fra Marche ed Emilia-Romagna per la definizione della proposta, è chiaro come non si tratti di casi eccezionali, ma di qualcosa di simile a un'epidemia, silenziosa e devastante che il sistema socio-sanitario pubblico non sembra in grado di affrontare in maniera tempestiva e con risposte adeguate. Di fronte alla complessità dei bisogni delle vittime di violenza e dei loro bambini, l'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere l'incremento generalizzato delle competenze sul tema della violenza assistita e, di conseguenza, di generare cambiamenti significativi nelle politiche pubbliche di intervento sui/sulle minori, nonché di attivare un coordinamento interregionale (Marche, Emilia-Romagna) ed una forte integrazione fra i Servizi e le organizzazioni che si occupano degli adulti e i Servizi e le Organizzazioni che si occupano dei minori, inclusi i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio, per evitare interventi contraddittori e frammentati. Come obiettivi specifici il progetto supporta la costruzione di équipe di professionisti/esperti di organizzazioni delle due Regioni in grado di avviare un programma di stakeholders engagement, formazione e sensibilizzazione basata su ricerche e pratiche innovative. Promuove, inoltre, la sperimentazione di nuovi servizi sia a favore dei minori vittime di violenza che dei maltrattanti, passando per la ricostruzione delle relazioni figli-genitori. Lo scambio di buone pratiche ed il peer reviewing caratterizzano ogni fase dell'azione progettuale.	Sociale	Contrasto alla violenza	Marche, province di Pesaro-Urbino, Ancona, Fermo e Ascoli Piceno	60.100	Emilia Romagna, città di Rimini, Forlì, San Lazzaro di Savena (BO)
Madre Teresa Società Cooperativa Sociale	Un lavoro per ricominciare	Il progetto "Un lavoro per ricominciare" affianca donne disoccupate o inoccupate, in condizioni di fragilità o vulnerabilità, in vista di un inserimento formativo e lavorativo. Mette in rete le potenzialità e le capacità delle persone creando relazioni significative con aziende del territorio in un'ottica di investimento sulla persona e su percorsi di tutoring aziendale come strumento di accompagnamento verso il mondo del lavoro. Il progetto si sviluppa tramite un partenariato nazionale, coinvolgendo cinque regioni, per attuare uno scambio virtuoso di buone prassi, creare opportunità di finanziamento e formazione e monitorare reciprocamente il lavoro.	Sociale	Formazione e inserimento lavorativo	<u>Emilia-Romagna</u> : Reggio Emilia: Madre Teresa SCS; <u>Trentino Alto Adige</u> : Trento: Fondazione Famiglia Materna; <u>Veneto</u> : Verona: Quid SCS; <u>Liguria</u> : Genova: Sc'Art APS; <u>Lazio</u> : Roma: Associazione Il Ponte.	99.200	
NOMOS società cooperativa sociale	NOIconVOI - Sostegno alla domiciliarità attraverso attività di presa in carico dell'anziano o disabile e dei caregiver	Il progetto, articolato per erogare un servizio domiciliare di assistenza stabile e fortemente personalizzato agli anziani affetti da demenza o potenziali e loro caregivers di riferimento, si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dell'anziano con demenza o a rischio demenza e della sua famiglia attraverso azioni di informazione, formazione, orientamento, supporto professionale alla cura dell'anziano e trasferimento di competenze al caregiver di riferimento. La presa in carico del caregiver si allarga al sostegno psicologico ed operativo attraverso la consulenza di un Care Manager di riferimento del caso e la messa a disposizione dei servizi Pronto Demenze e Sportello di ascolto. Il progetto si sostanzia in una delocalizzazione presso il domicilio di alcune prestazioni tipiche delle RSA, intendendo l'assistenza domiciliare come servizio professionale che sviluppa sia le risorse della rete primaria a supporto dell'anziano sia la capacità dello stesso e/o del suo caregiver di accedere al sistema dell'offerta territoriale dei servizi. Il progetto si propone dunque di sperimentare e modellizzare un sistema di intervento innovativo di supporto agli anziani e loro caregivers in ambito domiciliare, condiviso con gli Enti pubblici e privati dei territori interessati.	Sociale	Assistenza alla persona	Toscana, Firenze	95.500	

Associazione CasaOz Onlus	LA PIAZZA DI OZ - UN AMBIENTE DOVE SENTIRSI A CASA	Il progetto risponde al bisogno di supporto, orientamento e recupero di relazioni espresso dalle famiglie con minori che vivono in situazioni di malattie e disabilità. La cui quotidianità è stata sconvolta dall'emergenza COVID-19 e dalle disposizioni imposte per contenere il contagio. Vuole far fronte sia alla fase attuale di emergenza, sia ad una fase di post-emergenza funzionale ad un graduale ritorno alla normalità, contribuendo alla costruzione della resilienza. Lo fa attraverso una riorganizzazione positiva della quotidianità, il mantenimento dei legami significativi e la consapevolezza che il benessere bio-psico-sociale è strettamente correlato al rapporto con l'ambiente in cui ci si trova a vivere. L'implementazione strutturata in fasi consequenziali permetterà di attuare azioni "a distanza" di ascolto e supporto e di attivazione dei Social Lab, a cui si aggiungeranno attività ed esperienze sostenibili che favoriscano la cura di sé e dell'ambiente, secondo una metodologia flessibile e dinamica nell'ottica dell'inclusione e della condivisione.	Sociale	Inclusione sociale	Piemonte, Città Metropolitana di Torino	47.000
Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	PIU' FAMIGLIA Implementazione delle Linee di Indirizzo sulla vulnerabilità familiare a favore delle famiglie in condizione di vulnerabilità e povertà educativa del territorio dell'Ulss 1 Dolomiti	Il progetto intende realizzare l'implementazione delle Linee di indirizzo (LI) nazionali su L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva approvate in Conferenza Unificata Stato-Regioni il 21 dicembre 2017. La presente proposta intende andare a realizzare le LI a favore delle famiglie in condizione di vulnerabilità e povertà educativa presenti nel territorio dell'ULSS n. 1 Dolomiti. Le azioni previste sono interventi di educativa domiciliare che supportano il singolo nucleo familiare attraverso visite a casa da parte di un educatore che, in collaborazione con i Servizi coinvolti, accompagna il minore nelle attività scolastiche e di socializzazione e supporta i genitori nello svolgimento del compito educativo. La proposta progettuale è innovativa e propone elementi che contribuiscono ad aumentare l'efficacia dell'intervento educativo, attraverso un approccio metodologico che attiva le risorse interne ed esterne alla famiglia, al fine di evitare l'istituzionalizzazione dei minori appartenenti a famiglie, che se non supportate da "vulnerabili" possono diventare "negligenti"; la finalità è di avere "PIU' FAMIGLIA" e "meno istituzionalizzazione". Il progetto complessivo è rivolto a dodici famiglie.	Sociale	Sostegno allo studio e istruzione	Veneto, Belluno e Feltre	91.000
Dipartimento di Scienze della Salute - Università degli Studi di Firenze	IDENTIFICAZIONE E VALIDAZIONE DI NUOVI MARCATORI MOLECOLARI PREDITTIVI DI RISPOSTA ALLA CHEMIOTERAPIA ADIUVANTE IN PAZIENTI CON CARCINOMA COLORETTALE	In Italia il carcinoma colorettale (CRC) è il secondo tumore sia per frequenza che per mortalità; la sua prognosi è correlata allo stadio che ne condiziona il trattamento. Sebbene la chemioterapia adiuvante (aCHT) abbia apportato vantaggi in termini di sopravvivenza, il 40% circa dei pazienti (pts) allo stadio II (alto rischio) e III, sviluppa metastasi nei primi 3 anni dalla chirurgia. Il CRC, biologicamente eterogeneo, è caratterizzato da variabilità prognostica indipendente dallo stadio. Sebbene molte pathways oncogeniche siano disregolate, solo alcune mutazioni sono utili come biomarcatori (BMs) e/o potenziali bersagli farmacologici. Mediante candidatura genica sono state evidenziate correlazioni tra espressione di geni della pathway delle pirimidine e, più recentemente con approccio trascrittomico, ottenute classificazioni molecolari del CRC di potenziale utilità in senso prognostico/predittivo. Molti di questi studi hanno però incluso pts a vario stadio e analizzato marcatori indipendentemente dall'efficacia della terapia. In base a risultati ottenuti con approccio del gene candidato o trascrittomico, si ritiene che differenze di espressione in BMs siano indicative di variabilità della risposta alla aCHT. Di particolare interesse sarà verificare il ruolo nella risposta alla aCHT di marcatori molecolari di progressione tumorale, di immunocompetenza, di molecole regolatrici del signalling e del metabolismo oncogenico, di marcatori morfologico-topografici di cellule immunitarie tumore-associate. Si propone quindi di identificare nuovi BMs predittivi di risposta alla aCHT standard in pts con CRC (stadi II-III) trattati presso le SOD di Oncologia Traslazionale (AOU Careggi - anni 2010-2019); validare a livello proteico differenze di espressione dei BMs risultate significative a livello dell'mRNA; integrare i risultati con informazioni clinico-patologiche, molecolari per costruire un algoritmo per stratificare e personalizzare la aCHT.	Ricerca	Sperimentazione e diffusione (ricerca)	Toscana, Firenze e provincia	90.000

Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere Liguria	Nessuno Resterà Indietro	Il progetto ha come finalità la realizzazione di azioni di sostegno al disagio giovanile in un'ottica di prevenzione al fenomeno della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa. Azioni che favoriscono l'attivazione e riattivazione delle proprie risorse personali, rimuovendo le negatività e gli approcci passivi, portando il giovane ad essere protagonista attraverso un percorso di riconoscimento dei propri talenti e risorse personali. Il progetto ha carattere di organicità (un unico progetto che tiene insieme realtà, servizi, per un fine condiviso) e di universalità (prevede la partecipazione di sette regioni Italiane); vuole consolidare su scala nazionale dei percorsi educativi innovativi e sperimentali finalizzati all'accompagnamento, all'orientamento e all'inclusione di giovani compresi in una fascia di età tra i 12 e i 20 anni.	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Liguria – Genova Marche – Ancona Puglia - Lecce Emilia Romagna- Forli, Ferrara, Ravenna Lombardia - Brescia Toscana – Arezzo Sicilia – Siracusa e Catania	74.200
Centro italiano per la promozione della mediazione Soc Coop Soc	ReStart (Riabilitare rei Sessuali attraverso il Trattamento)	Dal 2006 ad oggi si è registrata in Italia una diminuzione dei reati connessi alla violenza di genere. Ciononostante, i reati più gravi, in particolare quelli relativi alla violenza sessuale (ISTAT, 2014) sono rimasti stabili. Appare dunque determinante la proposta di un trattamento specifico rivolto ai rei sessuali, mirato alla desistenza dal reato ed alla prevenzione della recidiva, come previsto a livello legislativo internazionale e nazionale. Si evidenziano, in particolare, gli artt. 15 e 16 della Convenzione di Istanbul del Consiglio di Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, l'art. 7 della Convenzione di Lanzarote, l'art.282 quater c.p.p. introdotto dalla L.119/2013 (Legge sul femminicidio), l'art.6 della L.n.69/2019 (c.d. Codice Rosso) in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, l'art. 13 bis O.P. introdotto dalla L.38/2009 in materia di sicurezza pubblica, di contrasto alla violenza sessuale e di atti persecutori. Il Progetto ReStart si pone l'obiettivo di combattere la violenza sessuale e prevenire la recidiva, attraverso un percorso trattamentale rivolto agli autori di reato. Tale percorso, improntato sul modello di trattamento criminologico già realizzato dal CIPM a Milano, verrà attivato in altre 5 località italiane ed integrato sul territorio milanese. Gli interventi previsti includeranno gruppi trattamentali intra ed extramurari, oltre che circoli di sostegno e responsabilità, che faciliteranno e sosterranno il reinserimento sociale dell'autore. Il progetto vedrà inoltre la validazione di due strumenti specifici di rilevanza internazionale utilizzabili nell'ambito trattamentale per il monitoraggio del rischio di recidiva: STATIC99 R e STABLE 2007.	Sociale	Contrasto alla violenza	Comuni di Milano (Lombardia), Pavia (Lombardia), Piacenza (Emilia Romagna), Roma (Lazio), Cagliari (Sardegna), Genova (Liguria) e Prato (Toscana), nei seguenti istituti penitenziari: Rebibbia a Roma, Casa Circondariale Pontedecimo a Genova, Bollate a Milano, Casa Circondariale di Pavia Torre del Gallo, Casa Circondariale Piacenza "Le Novate", casa circondariale di Prato la Dogaia, casa circondariale Ettore Scaldas a Cagliari.	229.000
Associazione Nondasola Donne insieme contro la violenza Onlus	Passo dopo passo. Sostegno ai percorsi di autonomia delle donne in uscita da situazioni di violenza domestica	Il progetto mira a porre in essere azioni per la promozione dell'empowerment per le donne residenti nel Comune di Reggio e Provincia che subiscono violenza da partner o ex partner nelle relazioni di intimità. Questa violenza presenta dinamiche particolarmente problematiche, pericolose e recidivanti nel tempo, le cui conseguenze possono essere affrontate solo con interventi strutturati, e a lungo termine, a favore dei soggetti oggetto di violenza (donne e minori). Obiettivo specifico è quindi quello di favorire la costruzione e la realizzazione di percorsi individualizzati di uscita dalla violenza per le donne e i loro figli/e che, in questo periodo, dovranno integrare una dimensione di supporto materiale per fronteggiare le difficoltà imposte dall'emergenza sanitaria e una dimensione di sostegno all'empowerment. Oltre ai singoli percorsi, è necessario prevedere una strategia di intervento ulteriore che abbia come obiettivo specifico l'empowerment collettivo per contenere e ridurre l'impatto dell'isolamento sociale di donne soprattutto migranti. Sono previste azioni in 3 ambiti: empowerment individuale e collettivo di donne native e migranti - orientamento al lavoro ed esperienze professionalizzanti - Supporto alla relazione madre-figli/e e promozione della salute e del benessere psico-sociale.	Sociale	Contrasto alla violenza	Emilia Romagna, provincia di Reggio Emilia	51.600

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo	Promozione di impiego per giovani in Egitto attraverso formazione, innovazione e sinergie con il mercato	Il progetto si svolge in Egitto, ad Alessandria e al Cairo; ha l'Obiettivo generale di Contribuire a facilitare accesso a opportunità di lavoro dignitoso per giovani egiziani e immigrati in Egitto. L'Obiettivo specifico è il Potenziamento dell'offerta formativa in ambito tecnico-professionale attraverso percorsi innovativi ed orientati al mercato garantendo accesso ai gruppi sociali più svantaggiati nelle città del Cairo ed Alessandria. I beneficiari saranno i ragazzi e i giovani delle aree urbane di Alessandria e Cairo, migranti e rifugiati provenienti da paesi dell'Africa Subsahariana e dalla Siria, imprese e aziende locali.	Sociale	Formazione e inserimento lavorativo	Egitto, città del Cairo e di Alessandria	200.000
FONDAZIONE SAN VITO ONLUS	CRESCERE INSIEME	Il progetto si pone in continuità, ereditandone il carico di esperienza e formazione sul campo, con le attività che la Fondazione svolge nel territorio rivolte a minori immigrati ed autoctoni e del progetto Donna, svolto a sostegno delle donne e madri nel loro ruolo educativo. L'attuazione del progetto può contare su una forte rete di rapporti con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche da un lato, e con le famiglie dall'altro, costruita grazie all'esperienza di lavoro nel territorio. "Crescere insieme" nasce dalla necessità di intervenire sul territorio a favore dei minori a rischio, persone che hanno notevoli difficoltà scolastiche e di inserimento sociale, destinatari diretti sono quindi minori autoctoni appartenenti a nuclei familiari svantaggiati e minori immigrati di seconda generazione che pur essendo nati e cresciuti in Italia, per fattori dovuti alla specificità storica del fenomeno migratorio di Mazara del Vallo, si trovano in forte ritardo rispetto al percorso d'integrazione di inserimento scolastico. In ultimo, l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha costretto i giovani a casa e al minimo delle relazioni sociali, condizione questa che sembra porsi in antitesi al concetto di aggregazione, per cui la proposta progettuale vuole pensare ad una riprogettazione della socialità e dello stare assieme, predisponendo ulteriori spazi, fisici e/o virtuali, capaci di rappresentare un "luogo sicuro" dove i giovani possano riappropriarsi della bellezza dello stare fisicamente o virtualmente insieme in ottemperanza a quanto prevedono le ultime disposizioni del Decreto del Governo in materia di contenimento Covid-19.	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Sicilia, Trapani e Mazara del Vallo	45.000
OSSERVATORIO DI GENERE	N.O.I. - Next Opportunij Involment. Per una scuola inclusiva.	Il progetto 'N.O.I. - Next Opportunij Involment. Per una scuola inclusiva', si svilupperà nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno ed è strutturato su tre macro-azioni legate a: qualificazione, creazione e allargamento comunità educante digitale per una efficace presa in carico di alunni con bisogni educativi speciali e su due azioni trasversali (gestione progetto, servizi informazione qualificata e mainstreaming modello sviluppato). Il progetto lavora su cinque Istituti Comprensivi situati nelle province marchigiane più colpite dal Sisma del 2016 dove già erano presenti difficoltà legate alla riduzione dell'investimento sui servizi socio-educativi, ulteriormente indeboliti dall'emergenza Covid-19, che ha fatto affiorare nuove vulnerabilità e bisogni. Infatti, sono venute meno le già poche reti di supporto presenti e gli studenti, in particolari con Bes o Dsa, hanno dovuto affrontare, dall'oggi al domani, un cambiamento di routine, senza poter essere accompagnati adeguatamente. Ciò ha generato in loro, ma anche nelle famiglie e negli insegnanti, un gravissimo senso di disagio e frustrazione. Il progetto intende creare sinergie scuola-famiglia-terzo settore per costruire intorno alla scuola un ambiente di comunità (seppur virtuale) e di apprendimento per una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni, creando un ponte ideale di comunicazione e supporto professionale on-line così da non lasciare nessuno nell'isolamento e nella demotivazione. Il progetto promuoverà azioni sinergiche di formazione, creazione strumenti digitali innovativi, spazi virtuali utili a studenti, famiglie e docenti per prevenire, segnalare, dialogare ed intervenire di fronte a situazioni di difficoltà, offrendo risposte concrete specifiche. Tramite un sistema di presa in carico multidisciplinare ogni studente sarà accompagnato all'autonomia tramite costruzione di competenze, base e trasversali, ma anche di reti telematiche scolastiche e sociali (comunità).	Sociale	Sostegno allo studio e istruzione	Marche: Provincia di Macerata (Comuni di Tolentino, di Pievetorina, di Valfornace, di Visso e di Muccia), Provincia di Fermo (Comune di Fermo, di Porto San Giorgio, di Molini di Tenna, di Montone, di Ponte Ete, di Salvano, di San Claudio, di Vinci e di Torre di Palme), Provincia di Ascoli Piceno (Comuni di Comunanza, di Montelparo, Montefalcone Appennino, Smerillo, Force, Montemonaco, Force).	81.000

Impresa Sociale Cooperativa Art.32 Onlus	PAF – Prevenzione e Assistenza per Famiglie con persone affette da demenze	In risposta al diffuso bisogno di servizi di supporto socio-sanitari per coloro che soffrono di Alzheimer e altre forme di demenza, molto diffusa in tutta Italia e anche nel territorio di attuazione del progetto, il progetto PAF intende attivare sul territorio a cavallo degli Ambiti Territoriali Sociali 6 e 7 della regione Marche (provincia di Pesaro Urbino) alcune azioni di prevenzione e assistenza rivolte a persone con demenza e loro familiari, con i seguenti obiettivi: Ritardare l'evoluzione della malattia e il decadimento cognitivo in chi è nelle fasi iniziali della stessa. Fornire supporto ai familiari di persone con demenza per migliorare il loro benessere psico-fisico. Incrementare la consapevolezza nella popolazione, in particolare tra le famiglie con persone anziane, rispetto all'importanza della prevenzione. In particolare il progetto si articola in due filoni di attività: Attività di prevenzione, rivolte a coloro che evidenziano i primi segnali/sintomi della malattia, che però non è ancora stata diagnosticata, oppure è stata diagnosticata da poco, quali laboratori di gruppo per lo svolgimento di attività fisica e motoria, attività di stimolazione cognitiva e di aggregazione sociale, supporto psico-sociale, sensibilizzazione culturale alla cittadinanza. Attività di assistenza, rivolte ai pazienti in cui la malattia è in fase avanzata e, in particolare, ai loro familiari, quali attività formative e informative su come potenziare il supporto fornito ai malati di Alzheimer e attività di supporto psico-sociale rivolte direttamente ai familiari.	Sociale	Assistenza alla persona	Marche, provincia di Pesaro Urbino e, in particolare, i comuni più coinvolti sono Fossombrone, Montefelcino, Isola del Piano, Sant'Ippolito, Terre Roveresche, Mondavio, Colli al Metauro.	45.500
Associazione "INDILA"	PROGETTO TEATRO INCLUSIVO	Il Progetto Teatro Inclusivo nasce con l'intento di creare un laboratorio di ricerca teatrale e di formazione alle arti sceniche volto alla messa in scena di spettacoli e alla creazione di una compagnia stabile indirizzata ai detenuti dell'Istituto Penitenziario Casa Circondariale di Arienzo (CE). Il Progetto Teatro Inclusivo identifica il teatro come un mezzo terapeutico per aiutare il detenuto a riconoscersi, a recuperare le proprie facoltà psico-fisiche, a ricompattare la sua autostima, e a migliorare la percezione sociale ed integrativa nella comunità. Il detenuto è posto in una condizione di parità con il formatore, poiché è considerato prima uomo e poi detenuto, attore di se stesso e del suo progressivo processo di crescita umana. Il carcere diviene così un involucro, un luogo di scambio e sviluppo, che ha come obiettivo lo spettacolo. In questo modo si bypassa la condizione punitiva del detenuto, lo si responsabilizza, poiché ha dei compiti ben precisi da svolgere con degli obiettivi da ottenere che lo terranno impegnato nella creazione dello spettacolo.	Culturale	Inclusione sociale	Campania, provincia di Caserta	23.100
ASSISTE SCS	To-Care. Vicino a chi cura	L'iniziativa ha l'obiettivo di sostenere le famiglie in cui è presente un componente affetto da demenza. In particolare il progetto si focalizza in maniera sia diretta che indiretta, sul sostegno della figura del caregiver cioè quel familiare che assume il ruolo di "curante" del soggetto in difficoltà dedicando molto tempo ed energie ai compiti di assistenza sia pratica che organizzativa imposti dalla patologia. La proposta presentata prevede la costruzione di una rete di servizi intorno alla famiglia che prevede azioni multidisciplinari, ad esempio: assistenza domiciliare, telesoccorso, ricovero di sollievo, centri diurni, sostegno psicologico, sportelli di segretariato sociale. La metodologia d'intervento adottata si fonda sulla necessità di intervenire in modo sistemico comprendendo quindi più livelli d'azione nell'idea che in un sistema familiare in difficoltà ogni intervento sul singolo ha una ricaduta sul nucleo nella sua globalità.	Sociale	Prevenzione e cura	Piemonte - Città di Torino come primo obiettivo per poi coinvolgere la prima cintura metropolitana.	88.000
Salesiani per il Sociale APS	M'INTERESSO DI TE 3 - costruzione di percorsi di autonomia per minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni	Le sedi di attuazione di Torino, Napoli, Roma, Catania svolgeranno le attività a sostegno dei minori e neomaggiorenni, che vengono intercettati dagli operatori locali e che riconoscono nella bassa soglia un punto di riferimento sul territorio per essere supportati soprattutto in questa fase emergenziale. Svolgeranno le attività proposte nella prima versione del progetto con modalità a distanza, nel rispetto delle misure di sicurezza, del distanziamento sociale e con utilizzo di dispositivi di protezione, come richiesto da normativa.	Religiosa e di beneficenza	Contrasto al disagio sociale ed economico	Piemonte, Torino; Lazio, Roma; Campania, Napoli; Sicilia, Catania e San Gregorio di Catania.	243.500



Ligustrum Leuc	La Bottega del Vascaio	Il progetto si basa su tutto ciò che arte e lavoro artistico trascinano con sé: la manualità fine, Culturale la coordinazione occhio mano, la concentrazione, lo spazio e il rispetto delle regole, l'espressività e il gioco educativo. Il tutto analizzato dal punto di vista della psicomotricità: un insieme di dottrine e pratiche riguardanti la reciproca integrazione delle funzioni cognitive con quelle motorie quali elementi fondamentali del comportamento umano. In questo specifico ambito educativo si lavorerà sui punti di forza dei ragazzi e dei giovani detenuti nei due carceri lucani di Potenza e Matera, partendo dalle loro competenze, sviluppando l'integrazione nel piccolo gruppo e stimolando più canali sensoriali in modo tale da favorire comportamenti socialmente positivi ed accrescere la loro autostima. L'arte, unita alla psicomotricità, è certamente uno dei canali privilegiati di un'educazione che possa definirsi umanizzante e per questo appropriata al contesto penitenziario.		Inclusione sociale	Basilicata, città di Potenza e di Matera.	24.000
Movimento cooperazione internazionale	"FUORICLASSE" : PERCORSO DI TUTELA DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE	L'obiettivo generale del progetto "FuoriClasse: percorso di tutela del diritto all'istruzione " è l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e la riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei bambini/adolescenti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e/o territoriali di riferimento. Esso mira al recupero di bambini e ragazzi in difficoltà, italiani e stranieri, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore integrazione socioculturale all'interno e al di fuori della scuola, attraverso anche la prevenzione l'insuccesso scolastico.	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Calabria, città di Cosenza, quartieri popolari di Via Popilia e del centro Storico	25.300
Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni	NET FLICS - Rete per la Formazione, il Lavoro e l'Integrazione Culturale e Sociale	L'iniziativa prevede una serie di azioni nell'ambito dell'inclusione dei cittadini stranieri, dell'accompagnamento all'inserimento lavorativo e dell'educazione al lavoro ed alla cittadinanza dei giovani e degli adulti in difficoltà e per favorire il consolidamento dell'esperienza della Piazza dei Mestieri nella sede di Catania ed il trasferimento del modello nella città di Milano. Queste nuove progettualità nascono sia dall'analisi di contesto e di specifiche problematiche che afferiscono ai beneficiari dell'intervento qui proposto, sia dalle numerose richieste che emergono da realtà territoriali (istituzioni, scuole, enti del terzo settore, etc). La combinazione di questi fattori ci porta a testare su nuove categorie di beneficiari e in nuovi contesti strumenti e metodologie che hanno dimostrato di funzionare per i giovani adolescenti che hanno frequentato la Piazza dei Mestieri.	Sociale	Inclusione sociale	Piemonte, provincia di Torino. Sicilia, provincia di Catania. Lombardia, provincia di Milano.	228.600
Fondazione Golgi Cenci	Banca del Cervello, attività di ricerca e servizio alla comunità: un investimento presente per migliorare il futuro.	Il progetto vuole supportare la ricerca sull'invecchiamento cerebrale e le demenze implementando le attività della Banca del Cervello della Fondazione Golgi Cenci di Abbiategrasso. Tale progetto è stato avviato nel 2015, con lo scopo di raccogliere, conservare e rendere disponibile alla comunità scientifica tessuto cerebrale umano. Inizialmente il progetto è stato proposto ai partecipanti dello studio longitudinale di popolazione "InveCe.Ab" (Invecchiamento Cerebrale in Abbiategrasso) e successivamente anche persone esterne allo studio hanno deciso di partecipare. Ad oggi hanno dato il consenso alla donazione 308 persone e 30 encefali sono stati espantati e caratterizzati secondo un protocollo neuropatologico dettagliato (Poloni et al., in press). Inoltre, durante lo scorso 2019 è iniziato con successo l'allestimento di colture cellulari primarie di fibroblasti derivanti da materiale autoptico isolato come base per lo sviluppo di tecniche di medicina rigenerativa.	Ricerca	Sperimentazione e diffusione (ricerca)	Lombardia, Abbiategrasso (MI)	99.900

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati	Emergenza Umanitaria in Siria	Dallo scorso dicembre, l'offensiva militare a Idlib, nel nord ovest della Siria, ha costretto alla fuga circa 960mila persone, di cui la metà sono bambini. Si tratta del più massiccio esodo di civili dalla Seconda guerra mondiale e il più grave da quando sono scoppiate le violenze in Siria nel 2011. Le persone che fuggono da bombardamenti aerei e colpi di artiglieria fanno difficoltà a trovare un posto sicuro, a causa del sovraffollamento dei centri di accoglienza presenti nella provincia. Molte persone vivono all'adiaccio, in campagna cercando riparo sotto gli alberi. Gli attacchi aerei e i bombardamenti hanno colpito anche le scuole, gli ospedali e altre infrastrutture causando molte vittime tra i civili. La situazione è ulteriormente aggravata dalle rigide temperature invernali e diverse testimonianze riferiscono di neonati morti di freddo. L'UNHCR ha accolto positivamente il cessate il fuoco raggiunto lo scorso 6 marzo e spera che porti a un'immediata e duratura fine delle ostilità. Tuttavia questo non riduce la portata dei bisogni umanitari: servono urgentemente tende per non lasciare le famiglie all'aperto al freddo, e beni di prima necessità come coperte, kit igienici, materassi perchè le famiglie in fuga non hanno nulla con sé.	Sociale	Assistenza alla persona	Siria	100.000
Associazione RaGi	CI VEDIAMO AL CAFFÈ	La demenza, ossia il progressivo deterioramento delle facoltà cognitive a cui si associano cambiamenti della personalità, la comparsa di alterazioni del comportamento, del pensiero e degli affetti, rappresenta una problematica importante con un elevato impatto sociale e relazionale. L'estensione sociale della malattia, per le caratteristiche sintomatologiche e di evoluzione, coinvolge non solo il malato, ma l'intero contesto familiare, così come i servizi. All'interno di questa cornice di riferimento, data dalle caratteristiche della malattia, dall'esordio di un declino cognitivo fino al quadro più complesso di demenza, una delle malattie più dirompenti e difficili da affrontare, si colloca il "Caffè Alzheimer": un progetto innovativo basato su un approccio non solo centrato sulla malattia, ma che pone al centro dell'attenzione il concetto di benessere globale della persona, del mantenimento e della sollecitazione delle capacità possedute. Il concetto di benessere e salute include non solo la salute fisica, ma anche quella sociale, psicologica e ambientale. La letteratura e la ricerca supportano in termini positivi l'affiancamento alle terapie farmacologiche di interventi non-farmacologici altrimenti definiti psicosociali che mirano a sostenere le capacità residue del malato, ad incidere sul benessere e sulla qualità della vita e a sostenere ed affiancare i familiari durante il lungo percorso che essi devono affrontare. Per cercare di coinvolgere quanto più possibile familiari e persone con demenze, si è pensato di organizzare i "Caffè Alzheimer" in cinque comuni della provincia di Catanzaro.	Sociale	Prevenzione e cura	Calabria, provincia di Catanzaro	62.800
POLO 9 SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	Il Caffè della Mattina Potenziamento dell'Alzheimer Caffè di Senigallia con proposte specifiche per utenti di livello medio-grave	"Il Caffè della Mattina" intende proporre azioni di supporto a malati di Alzheimer e alle famiglie per migliorare la loro qualità di vita. A causa del Covid 19 si ritiene fondamentale attivare nell'immediato un supporto emotivo-relazionale a distanza per i caregivers e gli operatori delle RSA. Il progetto prevede incontri a tema sulla malattia condotti esperti per fornire indicazioni su aspetti clinici, psicologici, pratici e giuridici; gruppi di sostegno per i familiari per favorire il confronto e il mutuo aiuto fra persone che condividono la stessa difficoltà quotidiana nel gestire la malattia; incontri pomeridiani per i malati e i loro familiari a cadenza bisettimanale con ballo, musica e teatro da trascorrere in piacevole compagnia. Si propone una sperimentazione di attività specifiche a favore di malati medio-gravi che, a causa di un vuoto nei servizi pubblico-privati, sono di fatto marginalizzati e isolati, specie se le famiglie non hanno le risorse economiche per poter ricorrere a strutture residenziali o ad assistenti esterni.	Sociale	Assistenza alla persona	Marche, comuni di Senigallia, Arcevia, Barbara, Trecastelli, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra De' Conti.	41.400

Piccolo Principe Società Cooperativa Sociale Onlus	VICINI AI MALATI DI ALZHEIMER DURANTE L'EPIDEMIA	L'emergenza COVID-19 ha determinato a Milano la sospensione delle attività dei Centri di Incontro per le famiglie che assistono Persone con Demenza (PCD) a domicilio, interrompendo bruscamente il percorso di cura. Queste persone sono al momento isolate assieme al proprio caregiver presso il domicilio. Questo progetto è stato pensato per poter continuare a sostenere durante l'emergenza le famiglie che assistono una Persona con Demenza attraverso l'ausilio di supporti tecnologici digitali che consentano di portare avanti il percorso di cura a distanza, contenere le problematiche comportamentali delle persone con demenza e alleviare il senso di solitudine. Tali supporti, alla fine della fase emergenziale, potranno arricchire l'attività ordinaria dei Centri d'Incontro come supporto on-line, facilitando nel lungo periodo un'assistenza continuativa, personalizzata e sostenibile al domicilio.	Sociale	Assistenza alla persona	Lombardia, Milano	50.600
AIRETT Onlus - Associazione Italiana Rett	Realtà Virtuale e Aumentata al servizio delle bimbe Rett: Nuovi percorsi terapeutici di apprendimento cognitivo e motorio per le bambine Rett attraverso l'utilizzo di Realtà Virtuale e Aumentata	Il progetto consiste in un pilota che testerà l'efficacia di percorsi di apprendimento cognitivo e motorio innovativi, attraverso l'uso della Realtà Virtuale e Aumentata (RV e RA) per il miglioramento delle competenze cognitive e motorie delle bimbe affette da Sindrome di Rett. L'uso delle nuove tecnologie, come la RV e RA, rappresenta un valido approccio per sviluppare metodi educativi e terapeutici nei disturbi neurologici e in quelli del neuro-sviluppo. In campo neurologico, sono stati condotti molti studi sull'uso della Realtà Virtuale e Aumentata come strumento riabilitativo in pazienti con deficit motori, cognitivi e neurologici, dimostrando la loro efficacia. I programmi di apprendimento che verranno realizzati sono dieci e verteranno intorno a tematiche che andranno a sviluppare competenze comunicative, competenze sulle relazioni spaziali, sulle relazioni temporali, competenze sociali, competenze quantitative, competenze di autonomie di base e altre ancora. Durante tutto il percorso di apprendimento delle bambine saranno svolte delle valutazioni per migliorare e integrare i programmi a seconda delle specificità di ogni bambina e delle risposte che daranno durante la realizzazione delle attività.	Sociale	Assistenza alla persona	Veneto, Verona	69.800
Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus	Rispondere all'emergenza nell'emergenza #insiemeipiùforti	Le persone con SM sono molto fragili. Non solo sono a forte rischio di contagio perché questa malattia è curata con immunosoppressori, e il rischio per la loro salute è alto, ma anche perché devono affrontare, da sole sia loro che i propri familiari, i tanti problemi dall'accesso ai farmaci ed alle cure, per la gestione del lavoro, della vita quotidiana e la gestione dello stress con il rischio di trovarsi in situazioni estremamente critiche. Il Progetto è focalizzato sull'assistenza e la realizzazione di servizi alle persone con SM nelle Regioni maggiormente colpite dal contagio del COVID 19, servizi essenziali per garantire bisogni primari, consegna farmaci per continuità terapie, accompagnamento a visite, sostegno psicologico con la massima sicurezza e protezione dai rischi attuali.	Sociale	Assistenza alla persona	Emilia Romagna, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rimini; Lombardia, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e della Brianza, Pavia, Sondrio, Varese; Marche, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino; Toscana, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena; Piemonte, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli; Veneto, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza.	90.000

LAD ONLUS (L'Albero dei Desideri ONLUS)	Madre Natura origine del benessere globale, prendiamocene cura	L'obiettivo è avvicinare i bambini, con malattia e sani, a Madre Natura proponendo un rapporto diretto con la Natura, esperienze di coltivazioni rispettose dell'Ecosistema e della biodiversità integrabili ad uno stile di vita. Il Progetto integra questi temi in un momento storico di ritiro sociale precauzionale alla diffusione del Coronavirus causa di angoscia e impoverimento di stimoli creativi. Diventa un'urgenza offrire ai bambini con malattia oncologica appesantiti dalle angosce da pandemia, l'opportunità di ricontattare la vitalità, il gioco, la crescita, predisponendo un'organizzazione di luoghi e attività nel rispetto delle disposizioni che saranno date. I luoghi devono essere pronti in sicurezza per accogliere i giovani. Più attività in contemporanea, distribuiranno piccoli numeri di bambini su grandi spazi. Il progetto interviene sul sociale con gli alunni dell'Istituto Calvino, sito nel quartiere in cui sorge WonderLAD, un quartiere privo di Aree sociali, scambi culturali e spazi verdi.	Sociale	Inclusione sociale	Sicilia, provincia di Catania	50.000
Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	END-COVID: una ricerca traslazionale su materiale biologico di pazienti COVID19 per comprendere i meccanismi di malattia ed identificare bersagli terapeutici anche per fronteggiare future epidemie	In risposta alla situazione attuale, la Fondazione Ca' Granda propone uno studio mirato con lo scopo di indagare le caratteristiche immunologiche, genetiche ed epigenetiche dei pazienti con infezione acuta da SARS-CoV-2 e le caratteristiche molecolari del virus, al fine di comprendere i meccanismi di malattia e i fattori dell'ospite associati ai diversi gradi di severità dell'andamento clinico. Si prevede la registrazione di dati raccolti nell'ambito della pratica clinica routinaria e al fine di ottenere informazioni sull'epidemiologia, sull'evoluzione clinica, sul trattamento e l'outcome della patologia COVID-19 e di istituire un archivio di materiale biologico da utilizzare nell'ambito degli obiettivi dello studio END COVID. Tali informazioni appaiono essenziali per la comprensione della patogenesi e della evoluzione clinica della infezione acuta da SARS-CoV-2, al fine di migliorare la pratica clinica nella gestione della malattia e di identificare possibili bersagli terapeutici e di prevenzione vaccinale.	Ricerca	Sperimentazione e diffusione (ricerca)	Lombardia, Milano.	245.500
Sanità di Frontiera Onlus	INTERVENTI PSICO SOCIO SANITARI IN EMERGENZA COVID19 E POST EMERGENZA TERREMOTO IN ALBANIA	Anche l'Albania si trova a dover affrontare il Covid19, un'emergenza nell'emergenza, ed è importante intervenire tempestivamente sugli ambiti sanitari, sociali e psicologici. Sanità di Frontiera (SDF) sta dunque riorientando tutte le attività insieme ai partners per far fronte all'Emergenza Covid19 senza trascurare le necessità scaturite dalla crisi dovuta al recente sisma, ipotizzando un lavoro di medio e lungo termine per accompagnare la resilienza da queste due emergenze che hanno colpito minori e adulti. Il progetto nasce dalla risposta immediata al sisma, attivata a dicembre 2019 per offrire sostegno post terremoto con l'obiettivo generale di migliorare il benessere psicosociale delle popolazioni colpite dall'Emergenza Covid19 e dal sisma, in particolare di minori e famiglie che vivono in fase di stress da Emergenza Covid19 e post-traumatico per via del recente sisma, o situazioni di vulnerabilità materiale e sociale. Con questo progetto si accompagnano i minori nella crescita, nonché i genitori a riappropriarsi delle loro competenze, tramite sostegno materiale nonché riducendo l'isolamento dei genitori e i fattori di stress psico-sociale. Si rafforzeranno, inoltre, i servizi socio-sanitari e sociali del territorio per contenere la diffusione del virus e per una presa in carico integrata psico-socio-sanitaria.	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Albania	116.000
Istituto Beata Vergine Addolorata (IBVA)	SOLIDANDO EMERGENZA COVID – 19. Il market solidale accoglie 250 nuove famiglie	Il progetto nasce dall'esperienza maturata durante il 2019 con l'intento di sperimentare e ampliare, valorizzando le reti presenti e i progetti già attivi sui territori del Comune di Milano, un sistema di contrasto precoce alla povertà di bambini e bambine e un'azione di supporto e accompagnamento al loro sviluppo sin dalla nascita. L'iniziativa si sostanzia nella creazione di un gruppo di lavoro di Tutor territoriali che svolga una funzione di identificazione, ascolto, orientamento e accompagnamento di nuclei familiari in condizione di fragilità socio-economica e psicosociale nel periodo della gravidanza, in quello immediatamente successivo e durante i primissimi mesi di vita del minore. L'iniziativa presentata rientra nel programma QuBi - la ricetta contro la povertà infantile.	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Lombardia, Milano.	50.000

Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS	Inibizione dell'ingresso del Coronavirus SARS-CoV-2 nella cellula ospite tramite peptidi specifici	Il virus SARS-CoV-2 entra nelle cellule ospiti sfruttando il legame tra proteina S virale e ACE2 umana. Lo scopo del progetto è la generazione di peptidi che siano in grado di mascherare il sito di legame tra le due proteine e quindi di impedire la formazione del complesso e di conseguenza l'infezione. Per la progettazione dei peptidi si sfrutteranno le informazioni di sequenza e di struttura delle proteine S di SARS-CoV-2 ed ACE2 e della loro interazione. Si produrranno poi, oltre ai peptidi, altri strumenti per il loro studio: proteina S ed ACE2 ricombinanti; chip con le due proteine immobilizzate per lo studio del binding in Risonanza Plasmonica di Superficie; cellule di polmone che esprimano elevati livelli di ACE2. Tutto questo costituirà una piattaforma tecnologica che consentirà lo screening delle librerie di peptidi generate nella prima fase e lo studio approfondito dei target più promettenti. La stessa piattaforma potrà essere applicata inoltre allo studio di inibitori di altri coronavirus.	Ricerca	Sperimentazione e diffusione (ricerca)	Lombardia, con sedi a Milano, Bergamo e Ranica (Bg)	134.100
PLAN ITALIA ONLUS	Intervento di emergenza in favore di giovani e bambini interessati dalla pandemia COVID-19 nel dipartimento di Sohag, in Egitto	Lo scopo di questo progetto di emergenza è quello di contribuire all'azione di risposta dell'Egitto all'emergenza COVID-19. In particolare, l'azione mira a sostenere il governo nel settore dell'istruzione attraverso la sterilizzazione delle scuole secondarie e la fornitura di kit igienici per gli studenti. L'intervento proposto da Plan sarà effettuato in consultazione con il governo, che stabilirà i luoghi prioritari e la tipologia d'intervento che si dovrà effettuare. Il Ministero dell'Educazione egiziano e il Ministero delle politiche sociali parteciperanno attivamente a questo progetto e coordineranno la risposta nazionale assieme a Plan International.	Sociale	Prevenzione e cura	Egitto, Governatorato di Sohag	41.100
Consiglio Nazionale delle Ricerche	(PREDICT) PREcision mEDicine In Colorectal cancer: new clinical-genomic network for expanding tailored oncologic care.	L'approccio prevalente dell'oncologia molecolare è incentrato sull'analisi dell'intera massa tumorale e identifica profili delle varianti genetiche delle neoplasie che derivano sia da cellule sane sia neoplastiche. La genomica, l'epigenomica e l'espressione genica nel carcinoma del colon-retto (CCR) non sono state esaurientemente studiate a livello di singola cellula. L'analisi a singole cellule (SC) dei tumori ha provato l'eterogeneità cellulare in vari tumori e ora è tecnicamente possibile risalire a ciascun clone neoplastico, ma la metodologia delle SC non è ancora una metodologia diffusa. Per studiare adeguatamente l'eterogeneità intra-tumorale è necessario analizzare centinaia di SC derivate da CCR e mucosa colica normale dello stesso paziente. Recenti analisi rivelano un'ampia diversificazione mutazionale acquisita durante l'espansione clonale del tumore e la contemporanea assenza di tale processo nella mucosa normale, con una diversa correlazione nella risposta ai farmaci anche tra cellule neoplastiche dello stesso sito. La diversificazione del CCR è accompagnata da differenze diffuse, stabili ed ereditarie della biologia delle SC tumorali. L'applicazione di tecniche sofisticate di sequenziamento "single-cell multiomics" (scNGS) insieme al campionamento di aree differenti del tumore primario, all'analisi delle metastasi del tessuto linfatico e delle metastasi a distanza, e il confronto con il tessuto sano, consentiranno di ottenere risultati importanti sull'eterogeneità intra-tumorale e la risposta alla terapia. L'uso combinato di queste rivoluzionarie tecnologie sta evidenziando rilevanti risultati preliminari relativi alla sensibilità farmacologica dipendente dalla variabilità cellulare. Questo progetto propone l'uso della tecnica scNGS per identificare l'eterogeneità intra-tumorale e migliorare la risposta terapeutica e le recidive in un campione ad alta caratterizzazione clinica e genomica, che permetterà di raggiungere un profondo livello di risoluzione.	Ricerca	Sperimentazione e diffusione (ricerca)	Sardegna, Monserrato (CA)	258.950

NEW LIFE FOR CHILDREN ONLUS	Allenarsi alla bellezza: La strada, il viaggio e tutto il resto	Scampia è un quartiere noto per la criminalità organizzata, gli elevati tassi di disoccupazione giovanile, alti indici di abbandono scolastico, scarsi investimenti nell'istruzione e la cura dei giovani. È un territorio fragile che richiede interventi socio-educativi di qualità che aiutino i giovani a sviluppare competenze e abilità in grado di uscire dalle condizioni di povertà economica ed educativa in cui versa il quartiere. Il progetto intende potenziare l'intervento educativo a favore dei giovani vulnerabili di Scampia al fine di diminuire il disagio giovanile e l'abbandono scolastico attraverso azioni integrate di prevenzione e il consolidamento di una rete territoriale. Propone un intervento direttamente nella scuola pubblica locale attraverso un lavoro co-partecipato con il gruppo docente e attività di didattica non formale per aumentare il coinvolgimento degli studenti alle lezioni. Offre inoltre l'accesso ad attività extrascolastiche, ludico-ricreative e di formazione per i giovani, confermandosi come servizio sussidiario locale. Il progetto si offre come un punto di riferimento territoriale in cui i giovani e le loro famiglie trovino attività, luoghi sicuri e relazioni di supporto per i giovani più vulnerabili.	Sociale	Sostegno allo studio e istruzione	Campania, Comune di Napoli	16.300
CESVI - Fondazione di Partecipazione - ONG - Onlus	Relazioni Resilienti in risposta all'emergenza COVID-19	Il progetto Relazioni Resilienti intende contribuire al miglioramento del benessere e alla ripresa delle comunità della città di Bergamo e della Val Seriana, duramente colpite dall'emergenza COVID-19. Il progetto è stato costruito sia a partire dai bisogni rilevati dai partner all'interno delle équipes di lavoro, che a quelli percepiti al livello comunitario, anche in virtù del ruolo di "osservatore sociale" che ciascun ente ricopre nel contesto in cui opera. In risposta a questo bisogno, Cesvi propone un progetto sviluppato in due fasi: nella prima, riferita al periodo emergenziale (aprile – giugno 2020), interverrà formando e supervisionando i coordinatori e responsabili di équipes di operatori socio-sanitari, per renderli capaci di attivare meccanismi di auto-protezione (self-care) e di resilienza sia a livello individuale che di gruppo, utili per affrontare una situazione di stress lavorativo data da un'emergenza straordinaria. Nella seconda fase, che si svilupperà nel periodo post emergenziale (luglio-dicembre 2020), saranno coinvolti, oltre ai destinatari della prima fase, anche alcuni attori chiave delle comunità interessate (amministratori, parroci, medici di base, educatori, etc) che saranno accompagnati ad assumere il ruolo di tutori di resilienza comunitaria.	Sociale	Prevenzione e cura	Lombardia, città di Bergamo e i comuni della Val Seriana	60.000
Associazione Educativa Pedagogica Petrarca	SPAZI AGGREGATIVI DIFFUSI	Il progetto prevede l'attivazione di tre spazi aggregativi distribuiti su tre comuni dell'Ambito Territoriale intesi come prevenzione del disagio culturale, che stimolino il senso di appartenenza e il coinvolgimento dei ragazzi in processi di autopromozione, partecipazione, formazione e che permetta loro di sperimentare modalità relazionali nuove e significative con l'obiettivo di far divenire tali strutture aggregative punti di riferimento e di inclusione territoriale. Le azioni progettuali prevedono: laboratori pomeridiani sperimentali ai fini di un arricchimento culturale, progetti di Peer Education, sostegno scolastico coinvolgendo la comunità educante ed il territorio. Il territorio coinvolto non presenta spazi aggregativi socializzanti e servizi rivolti ai giovani; le politiche di sostegno e supporto ai giovani e ragazzi sono del tutto assenti.	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Molise, provincia di Isernia	45.400

CENTRI ANTIVIOLENZA E.M.M.A. ONLUS	HELP SOS	<p>Il progetto "HELP SOS" coerentemente con quanto asserto dal Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, vuole</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-favorire l'emersione del fenomeno mediante l'aumento degli sportelli antiviolenza in luoghi strategici ad alta frequenza</li> <li>-potenziare gli spazi di accoglienza in emergenza per dare una risposta immediata ed efficace alle richieste di aiuto delle donne che subiscono violenza, accogliendole in specifici spazi ad indirizzo segreto dove la donna, insieme ai propri figli (se presenti), possa prendere maggiore consapevolezza della sua situazione e, insieme alla operatrice del centro antiviolenza e all'equipe della casa, possa condividere il suo futuro nel rispetto delle sue esigenze e dei suoi tempi.</li> </ul> <p>HELP SOS vuole pertanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) incrementare il numero degli sportelli per aumentare le possibilità di chiedere aiuto perché vuole essere presente nei luoghi in cui le donne vivono la loro quotidianità (università, supermercati, ospedali, ecc.)</li> <li>2) fornire alle donne che chiedono aiuto: <ul style="list-style-type: none"> <li>accoglienza residenziale programmata, presso una casa rifugio, subordinata alla condivisione di un percorso di fuori uscita dalla violenza</li> <li>accoglienza, ascolto e sostegno nelle situazioni di emergenza che, in genere richiede l'accoglienza in uno spazio di 1 livello, dove la donna potrà decidere di continuare il percorso di fuori uscita dalla violenza presso una casa rifugio, qualora non ci siano i presupposti che favoriscono un rientro alla normalità (ad esempio basso livello di rischio, presenza di un lavoro che garantisce autonomia, presenza di una rete amicale e/o familiari di sostegno positivo</li> <li>accoglienza in spazi di II livello quando la donna deve raggiungere l'autonomia.</li> </ul> </li> </ol> <p>Tutte le donne ospiti fruiranno di tutti i servizi del Centro Antiviolenza. La messa a disposizione di diversificate modalità di sostegno crea i presupposti per sperimentare nei 12 mesi un modello operativo di Buone Prassi anche grazie alle costanti azioni di monitoraggio e valutazione.</p>	Sociale	Contrasto alla violenza	Piemonte, Torino, Pinerolo e nell' Area Metropolitana	140.000
Differenza Donna – Associazione di donne contro la violenza alle donne	Progetto LIBERE DA, LIBERE PER	<p>Il Progetto garantirà immediata protezione a 66 donne vittime di tratta e di sfruttamento sessuale, assicurando loro accesso alla salute, alla giustizia, al reinserimento socio-lavorativo nonché al pieno recupero di autonomia. Verrà realizzato presso un immobile di 208mq sito in Via Belmonte Calabro 50, Fregene (RM), sequestrato dal Tribunale di Roma alla criminalità organizzata. Differenza Donna lo metterà a disposizione della collettività, che potrà riappropriarsene sotto forma di sostegno, diritti e autonomia per le donne in fuga dalla violenza, da tratta per fini di sfruttamento della prostituzione, lavorativo e sfruttamento secondario che implica l'impiego forzato in microcriminalità in cambio di alloggio e beni di mera sussistenza.</p>	Sociale	Contrasto alla violenza	Lazio, provincia di Roma	179.700
A.S.D. L'Orto degli Ananassi	Gli Altri sono lo	<p>Attività di avvicinamento al teatro, rivolte a minori in condizioni di fragilità socio-economica e ad alto rischio di emarginazione, aperti anche a fruitori provenienti da contesti più favorevoli. Il progetto prevede l'utilizzo del teatro come strumento di emancipazione e coesione, atto ad incentivare la solidarietà e ad affermare la necessità di un diritto alla Cultura. In risposta allo stop forzato di tutte attività formative e socializzanti causato dall'emergenza Covid-19, che con buona probabilità manterrà le scuole chiuse fino alla ripresa del prossimo anno scolastico, si vuole creare un'opportunità di ritrovarsi e ricominciare a coltivare relazioni in un tempo di qualità, che possa garantire alle famiglie un alleggerimento del carico di lavoro necessario alla gestione dei figli, favorendo inoltre, essendo a titolo non oneroso, tutte quelle categorie di lavoratori danneggiate economicamente dall'improvviso blocco del sistema produttivo. Una serie di laboratori, divisi per diverse fasce di età, che mirano a creare una fertile contaminazione tra bambini provenienti da contesti più critici (disoccupazione, emergenze abitative, privazioni sociali) con quelli cresciuti in condizioni più favorevoli, i quali in modo ludico insegneranno ai bambini a "vedere" e "fare" il teatro, e si concluderanno con una rappresentazione che coinvolgerà tutti i partecipanti che andrà in scena durante l'evento finale del progetto: il festival Con-Fusione, una tre giorni di spettacoli (nazionali ed internazionali) tutti legati dal tema dell'inclusione.</p>	Culturale	Inclusione sociale	Toscana, Livorno	27.000

O.R.SO. scs	DIDATTICA A DISTANZA UN AIUTO CONCRETO NELLA TUA STANZA!	La chiusura delle scuole e la sospensione di fatto di una didattica "collaudata" rischia di aumentare velocemente il divario e le differenze tra i ragazzi, allargando ulteriormente la forbice tra gli alunni di serie A e serie B. La presente proposta progettuale intende offrire un sostegno concreto alle famiglie e ai ragazzi che, in solitudine, stanno riscontrando difficoltà a gestire le richieste della scuola per la realizzazione delle lezioni e compiti on line. E' sicuramente utile e necessario agire in questa fase di emergenza nella quale le singole istituzioni scolastiche si stanno organizzando per gestire la didattica a distanza, supportando le famiglie nella pratica e nel rinforzo al metodo di studio, per non lasciare indietro nessuno, ma soprattutto "anticipare" risposte e fronteggiare meglio quella che sarà la "fase successiva". La proposta si pone infatti un secondo obiettivo, ovvero di supportare il rientro a scuola nel prossimo anno scolastico, attraverso la continuità di azioni a rinforzo delle competenze personali dei ragazzi e il consolidamento di buone prassi e strumenti sperimentati in questa fase emergenziale.	Sociale	Inclusione sociale	Piemonte, provincia di Torino, area metropolitana nord ovest, area Cidis. comuni di Beinasco, Bruino, Rivalta di Torino, Piossasco	71.500
Coordinamento Famiglie Affidatarie	Progetto EMERA: Azioni mirate per fronteggiare l'Emergenza Educativa Post Covid-19 a Brescia e Provincia.	Il progetto si realizza a Brescia e Provincia, zona duramente colpita dal Coronavirus e che, già prima dell'emergenza sanitaria, manifestava segni di disagio sociale ed educativo. Famiglie fragili mono genitoriali o con più figli con criticità economiche e sociali, situazioni di alcolismo, tossicodipendenza, gravi carenze genitoriali e conseguente trascuratezza educativa, alti tassi di abbandono scolastico, famiglie di stranieri con problemi d'integrazione, il fenomeno della povertà relazionale. Nella provincia le scuole sono state chiuse il 23 febbraio 2020 ed è stata attivata la didattica a distanza. Per le famiglie più fragili è difficile avere tutte le condizioni per sostenere adeguatamente lo studio a distanza dei propri figli. Si rischia di vedere un'intera generazione di studenti spaccata in due tra chi ha continuato a studiare e chi ha accumulato un ritardo, con il conseguente aumento dell'abbandono scolastico. Solo interventi mirati al recupero (della socialità, oltre che delle competenze scolastiche) permetteranno a moltissimi studenti di non dover scontare in futuro le conseguenze di un ritardo formativo causato dall'emergenza del Covid-19. Il progetto intende favorire il recupero delle carenze didattiche di 240 studenti (6 ai 16 anni) appartenenti a nuclei familiari fragili attraverso un servizio di sostegno extra scolastico (didattico, sociale e psicologico) offerto presso 8 Spazi Emera da operatori professionali (educatori, psicologi). Attraverso l'iscrizione presso gli Spazi Emera, gli operatori "prendono in carico" anche i genitori per agire sull'intera dimensione della povertà educativa. Saranno supportati 120 adulti, genitori fragili, attraverso attività di sostegno genitoriale, percorsi di accompagnamento e di rafforzamento della corresponsabilità educativa e il servizio Famiglie per Mano che promuove la genitorialità positiva attraverso il collegamento ad una famiglia "stabile, accogliente e solidale".	Sociale	Sostegno allo studio e istruzione	Lombardia, Brescia e Provincia (Capriolo, Capriolo, Rodengo Saiano e Brescia-Lamarmora e Chiesanuova).	68.000



Università degli Studi di Siena	Fermare l'infezione da coronavirus: sviluppo di inibitori della proteasi di SARS-CoV-2 e proteine omologhe e di composti multifunzionali contro la replicazione virale e i meccanismi di ingresso	In appena due mesi, l'epidemia di SARS-CoV2 è diventata pandemica ed ha imposto misure di lockdown a livello mondiale mai viste. Le terapie antivirali sono strumenti indispensabili per il controllo delle infezioni virali e l'attuale pandemia ne ha sottolineato la drammatica carenza. In questo contesto, l'obiettivo di questa iniziativa è la scoperta di inibitori della proteasi virale 3CLpro ottimizzati caratterizzati da ampio spettro di attività e da proprietà drug-like adeguate da far avanzare per la valutazione preclinica. Parallelamente, verrà anche perseguito un approccio di progettazione innovativo per lo sviluppo di inibitori 3CLpro multifunzionali, anche capaci di interferire i meccanismi di ingresso virale nella cellula attraverso una attività lisosomotropica simile a quella descritta per la cloroquina, un farmaco antimalarico attualmente in fase di valutazione clinica per il trattamento dei pazienti Covid-19. Il Coordinatore e i partner di questa iniziativa hanno tutte le competenze e il know-how per raggiungere con successo gli obiettivi descritti sopra: UNISI-DBCF ha esperienza nella chimica farmaceutica è in particolare nella sintesi di inibitori di un ampio range di proteasi, e nello sviluppo di analoghi della cloroquina con proprietà ottimizzate. UNIP ha vasta esperienza nel Computer-Aided Drug Design (CADD) e nella predizione in silico delle proprietà drug-like. IGM-CNR lavora da anni nel campo dell'ezimologia ed esprimerà la proteasi virale per la valutazione dell'attività di piccole molecole. Infine, UNISI-DBM ha ampia esperienza nello screening antivirale su cellula e testerà i composti sviluppati contro SARS-CoV-2 e altri coronavirus, da soli o in combinazione con altri antivirali attualmente valutati. Questo network permetterà la rapida identificazione e ottimizzazione di composti guida attraverso cicli iterativi di drug design (progettazione razionale-sintesi di inibitori-test enzimatici-test antivirali su cellula-valutazione della tossicità).	Ricerca	Prevenzione e cura	Toscana, Siena	175.100
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA	Identificazione delle basi genetiche determinanti la variabilità clinica della risposta a COVID-19 nella popolazione italiana	L'Italia è stata il primo paese europeo ad essere colpito dalla pandemia di SARS-CoV-2, con una severità clinica inaspettata se paragonata agli altri paesi. Attualmente in Italia i soggetti positivi a SARS-CoV-2 sono quasi 200.000. Mentre la maggior parte dei pazienti affetti presenta una lieve sintomatologia, altri invece sviluppano una polmonite acuta e necessitano della ventilazione meccanica. Approssimativamente il 20% dei casi necessita dell'ospedalizzazione, il 5% dell'unità di terapia intensiva e circa il 2,5% di interventi ancora più mirati. I pazienti che necessitano dell'assistenza dei ventilatori sono spesso quelli più anziani e/o con comorbidità. Tuttavia, questi fattori non spiegano a pieno le differenze di severità clinica osservate nei pazienti. È possibile ipotizzare che alla base di tale variabilità clinica possa esserci una differenza genetica che porta, ad esempio, ad una diversa risposta immunitaria o permissività al virus. Per tale motivo, è di fondamentale importanza identificare le varianti genetiche associate con la severità della malattia al fine di sviluppare trattamenti efficaci, basati su un approccio personalizzato, e nuovi sistemi diagnostici, che tengano conto della variabilità genetica dell'ospite. Per rispondere a queste necessità, proponiamo un progetto che mira a definire le basi genetiche della variabilità del COVID-19 collezionando campioni biologici di 2.000 pazienti italiani positivi al SARS-CoV-2 e le relative informazioni cliniche pertinenti. Il progetto è fondato su un consorzio, GEN-COVID, guidato dalla Prof.ssa Alessandra Renieri che ha iniziato la sua attività il 16 Marzo 2020 e include già più di 20 Ospedali italiani. Per lo studio saranno impiegati parallelamente la genotizzazione di polimorfismi comuni (GWAS) e il sequenziamento dell'esoma (WES) per identificare uno o più geni candidati responsabili della polmonite per il successivo utilizzo a fini prognostici e per trattamenti preventivi e/o di cura.	Ricerca	Prevenzione e cura	Toscana - Siena	109.600

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS	PER MANO – QuBi. Comunità di cura sui territori di Milano durante l'emergenza Covid-19	Il progetto nasce dall'esperienza maturata durante il 2019 con l'intento di sperimentare e ampliare, valorizzando le reti presenti e i progetti già attivi sui territori del Comune di Milano, un sistema di contrasto precoce alla povertà di bambini e bambine e un'azione di supporto e accompagnamento al loro sviluppo sin dalla nascita. L'iniziativa si sostanzia nella creazione di un gruppo di lavoro di Tutor territoriali che svolga una funzione di identificazione, ascolto, orientamento e accompagnamento di nuclei familiari in condizione di fragilità socio-economica e psicosociale nel periodo della gravidanza, in quello immediatamente successivo e durante i primissimi mesi di vita del minore. Il Team sarà composto da due operatrici di APS Mitades e Fondazione Archè Onlus e altre quattro nuove risorse da loro formate. STC, inoltre, intende fornire alle reti esistenti sui diversi territori della città di Milano una maggiore organizzazione e una più solida strutturazione in termini di professionalità e risorse economiche, allo scopo di rendere più efficaci e durature nel tempo le prassi di collaborazione tra i servizi del territorio, l'associazionismo civico e gli attori del privato sociale. L'iniziativa presentata rientra nel programma QuBi - la ricetta contro la povertà infantile.	Sociale	Inclusione sociale	Lombardia - Milano	95.600
Fondazione Bambini e Autismo Onlus	Progetto "Autismo e Teleriabilitazione" Dall'emergenza Covid-19 alle nuove frontiere della riabilitazione a distanza per le persone con Disturbi dello Spettro Autistico (ASD)	Le attività riabilitative di FBA per persone con autismo vengono erogate in regime ambulatoriale, con sedute in rapporto operatore-assistito 1 a 1. L'emergenza Covid-19 ha messo in luce la necessità di ripensare le modalità di erogazione per garantire continuità terapeutica e sicurezza, in coerenza con quanto disposto dal SSR-Friuli Venezia Giulia che, a fronte della sospensione dell'attività ambulatoriale, auspica "continuità nella gestione dei progetti riabilitativi secondo modalità organizzative e gestionali compatibili con il quadro delle prescrizioni vigenti", e dall'Osservatorio Nazionale Autismo dell'ISS (Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone nello spettro autistico nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2). La messa a punto di protocolli alternativi, ma di comprovata efficacia, è una sfida vitale affinché non vengano compromessi gli esiti della riabilitazione con grave danno per gli assistiti. Una loro sperimentazione è fondamentale anche per il futuro. Con la ripresa della normalità, infatti, per lungo tempo dovranno essere attuate misure di distanziamento sociale, e l'esperienza Covid-19 ci ha reso consapevoli che dobbiamo trovarci pronti a future epidemie/crisi. Inoltre la possibilità di trovare protocolli di intervento alternativi sarà utile anche per tutte quelle persone che, pur in assenza di emergenze, hanno difficoltà ad accedere ai servizi per questioni di distanza territoriale o scarsità di risorse (i servizi per l'autismo non sono uniformi nel nostro Paese ma si presentano a "macchia di leopardo", con territori più fortunati e altri sprovvisti di aiuti adeguati per le famiglie). Si prevede pertanto la progettazione e sperimentazione di un Protocollo di presa in carico a distanza che mantenga gli standard che caratterizzano l'operato ventennale di FBA - cardini di tutte le Linee Guida per gli interventi sugli ASD - e che allo stesso tempo aiuti utenti, familiari, e operatori a gestire questa indispensabile evoluzione.	Sociale	Prevenzione e cura	Friuli Venezia Giulia, Pordenone, Emilia Romagna, Fidenza	95.000

L'Albero della Vita Cooperativa Sociale	NESSUN PASSO INDIETRO: contrasto alle povertà (socio economica & educativa) durante l'emergenza COVID-19	"NESSUN PASSO INDIETRO: contrasto alle povertà (socio economica & educativa) durante l'emergenza COVID-19" è certamente una risposta dal basso all'inasprirsi delle condizioni di vita di 100 famiglie vulnerabili residenti a Milano e a Genova. Un'emergenza sanitaria e umanitaria unica che L'Albero della Vita Cooperativa Sociale (CADV) affronta in modo integrato e olistico perché considera prioritario nella sua risposta sia il soddisfacimento dei bisogni primari sia il contrasto della povertà educativa, condizione questa già presente nelle famiglie vulnerabili e che rischia di diventare irreversibile con la crisi. La strategia di progetto è diretta e ben sperimentata: entrare nelle famiglie con una "dote", che risponde al bisogno impellente di cibo, di "medicine" e di "dispositivi" per la navigazione e la comunicazione online, e da qui "partire" e "ripartire" con le attività di contrasto alla dispersione scolastica e di supporto all'infanzia e l'adolescenza, per 300 bambini/adolescenti. Lo fa con strumenti conosciuti e con altri ripensati alla luce dell'emergenza Covid-19, perché la mobilità incerta non può essere una scusa per lasciare nell'isolamento le famiglie. CADV, consapevole dei limiti della situazione emergenziale in corso, con questo progetto offre alla cittadinanza in difficoltà: una squadra di persone qualificate in educativa e supporto psicosociale, una rete di prossimità, aiuti diretti (cibo e medicine), un servizio informativo e di supporto (Servizio Telefonico Amico) per orientare ed essere d'aiuto, laboratori didattici per continuare la didattica a distanza e rafforzare la motivazione dei più giovani. Alle famiglie, l'attore che deve sostenere il bambino/adolescente nel percorso scolastico, il progetto propone laboratori sulla genitorialità e la gestione finanziaria. Per il terzo settore, una serie di WEBINAR e una campagna di comunicazione per scambiare buone pratiche e rafforzare il sistema di risposta in tempi di crisi.	Sociale	Interventi post-emergenza	Liguria, Genova; Lombardia, Milano.	150.000
Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" - Università degli Studi di Firenze	Sviluppo di peptidomimetici inibitori dell'interazione ACE2-proteina Spike S per il trattamento di infezioni da Coronavirus	Il progetto si propone di studiare la possibilità di ottenere un peptidomimetico in grado di inibire l'interazione fra il receptor binding domain (RBD) della componente S1 della proteina Spike S di SARS-CoV-2, il nuovo coronavirus pandemico, e la sezione molecolare di ACE2, il recettore presente sull'epitelio polmonare attraverso il quale il virus entra e si moltiplica nel polmone. La ricerca consiste nello studio delle caratteristiche comuni dei Coronavirus noti, anche partendo dalle informazioni su SARS e MERS, e nella progettazione, sintesi e valutazione biologica con saggi biochimici di una nuova classe di molecole peptidomimetiche capaci di agire efficacemente sui vari ceppi di Coronavirus bloccandone l'entrata nella cellula ospite, con potenziali applicazioni in prospettiva attuale e di future emergenze sanitarie causate da Coronavirus.	Ricerca	Sperimentazione e diffusione (ricerca)	Toscana	68.000
Istituto Superiore di Sanità	Caratterizzazione molecolare e cellulare dei profili immunitari in pazienti con infezione da COVID-19 come marcatori predittivi dell'esito della malattia	COVID-19 è una malattia con sintomatologia quasi assente o lieve in circa l'80% dei pazienti (malattia lieve-ML). Tuttavia, nel restante 20% può evolvere in polmonite grave (malattia severa-MS) che esita in circa il 3,4% di mortalità relativamente ai casi accertati, secondo le stime del WHO. Tuttavia, in Italia il tasso di letalità è decisamente più alto, aggirandosi intorno al 13%. I casi gravi tendono ad avere una disfunzione della risposta immunitaria, con conta linfocitaria inferiore, rapporto elevato neutrofilii-linfociti (NLR), nonché percentuali più basse di monociti. La maggior parte dei casi gravi ha dimostrato livelli elevati di biomarcatori e citochine infiammatorie. Dal punto di vista molecolare, l'infezione da SARS-CoV induce primariamente una disattivazione dei segnali degli interferoni di tipo I (IFN-I; IFN-alfa e beta), che ha come conseguenze sia la progressione dell'infezione a livello degli organi bersaglio, sia la soppressione della risposta immunitaria antivirale. Contestualmente, le cellule infettate dal SARS-CoV-2 attivano segnali che conducono all'aumento di fattori di trascrizione responsabili della produzione di citochine infiammatorie, responsabili del richiamo a livello del sito di infezione di cellule e fattori che ne promuovono l'infiammazione con conseguente danno tissutale. Gli uomini rappresentavano una percentuale schiacciante di morti COVID-19 in Europa occidentale. Circa il 70% di coloro che sono morti a causa di SARS-CoV-2 in quei paesi erano uomini. Il dimorfismo sessuale è stato descritto in entrambe i bracci dell'immunità innata e adattativa e può contribuire a questa differenza. Il presente progetto ha come obiettivo la caratterizzazione fenotipica e funzionale, oltre che molecolare, delle popolazioni di cellule immunitarie in pazienti con diversi stadi di malattia, che ne possano costituire marcatori di previsione dell'esito clinico, anche all'insegna delle differenze di sesso.	Ricerca	Sperimentazione e diffusione (ricerca)	Regione Lazio Provincia Roma	80.000

ENERGHEIA IMPRESA SOCIALE	#SOLIDARIETA' VIRALE: un vaccino per la ripresa	Nella situazione di emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID -19 sul territorio nazionale, si avverte la necessità di respirare anche bocciate di umanità in grado di alleviare almeno in parte le situazioni di sofferenze dalle quali le persone sono colpite, di ansia e di preoccupazione generale. In ogni comunità si ravvisano reazioni estremamente positive a questa situazione di criticità (il riavvicinamento tra anziani e giovani, tra persone che abitano nello stesso quartiere ecc.); a dire il vero è come se questo virus avesse in qualche modo sollecitato lo spirito di comunità. Proprio in quest'ottica che si propone un accompagnamento alla quotidianità per le persone anziane, in particolare quelle che hanno bisogno di continuo supporto medico e per le famiglie in generale e in particolare per quelle costrette alla quarantena obbligatoria dei territori di Saronno, Tradate e Castellanza, e dei Comuni limitrofi appartenenti ai relativi distretti ATS della Provincia di Varese, offrendo una serie di servizi gratuiti e necessari per la vita quotidiana, anche di accompagnamento sanitario, a domicilio o in luoghi assolutamente protetti secondo le normative di legge in materia di emergenza sanitaria.	Sociale	Assistenza alla persona	Regione Lombardia Distretti ATS di Saronno, Tradate e Castellanza	21.700
Fondazione IEO-CCM	PCSK9 in human platelets: assessment of the role and implications for platelet activation in patients with cardiovascular disease	Alti livelli plasmatici di proprotein convertasi subtilisina/kexin 9 (PCSK9) predicono gli eventi cardiovascolari ricorrenti in pazienti con malattia coronarica stabile (CAD), anche nei soggetti con livelli ben controllati di colesterolo (LDL-C). L'effetto avverso di PCSK9 potrebbe essere mediato da meccanismi LDL-indipendenti, che sono ad oggi ancora poco conosciuti. Dati del nostro laboratorio indicano che PCSK9 ricombinante aggiunta al plasma ricco di piastrine potenzia l'aggregazione piastrinica. Di particolare interesse è anche l'osservazione che i livelli di PCSK9 presenti nelle piastrine sono significativamente più elevati nei pazienti con angina stabile (SA) e diabete mellito di tipo 2 (T2DM) rispetto ai pazienti SA senza T2DM e ai soggetti sani. Considerando la rilevanza del contributo piastrinico nelle malattie cardiovascolari, il presente progetto intende stabilire il ruolo di PCSK9 nell'attivazione piastrinica. Ciò fornirà nuove conoscenze che possono aiutare a far luce sulla base molecolare del fenotipo iperreattivo piastrinico ampiamente documentato nei pazienti affetti da CAD. In particolare, l'obiettivo primario dello studio sarà quello di stabilire il ruolo di PCSK9 nella funzionalità e attivazione piastrinica. A questo scopo saranno valutati: - i meccanismi responsabili del potenziamento PCSK9-mediato dell'aggregazione piastrinica; - i meccanismi molecolari responsabili della presenza di PCSK9 nelle piastrine umane Infine, in una coorte più ampia di pazienti confermeremo i nostri dati preliminari che mostrano come i livelli di PCSK9 associati alle piastrine siano nettamente più elevati nei pazienti CAD con T2DM rispetto ai pazienti senza T2DM.	Ricerca	Prevenzione e cura	Lombardia	75.000

Comunità di S.Egidio ACAP Onlus	Emergenza Sanitaria 2020: interventi straordinari a favore di persone, anziani e nuclei familiari in stato di povertà	Il Progetto prevede interventi straordinari e d'emergenza per l'emergenza sanitaria da COVID-19 a favore in stato di povertà e/o isolamento sociale (senza dimora, anziani, nuclei familiari in stato di povertà) di 10 città in 8 regioni italiane, in particolare nelle maggiori città italiane. Obiettivo generale è potenziare gli strumenti di prevenzione e contrasto alle forme di povertà estrema durante l'emergenza sanitaria, attraverso servizi multidimensionali per persone in stato di povertà e/o isolamento sociale, che uniscano gli interventi di natura emergenziale e assistenziale (risposta a bisogni primari) a programmi personalizzati finalizzati al superamento del disagio e alla ricerca dell'autonomia. Le attività e i servizi previsti dal progetto sono tesi a potenziare la rete di servizi ordinaria di Sant'Egidio per fare fronte alle specifiche esigenze dell'emergenza sanitaria, con particolare riferimento a categorie fragili quali poveri, anziani e famiglie che ora non hanno rapporti con la rete dei servizi pubblici. Si prevede di realizzare le seguenti azioni: 1. Mense sociali e Cene itineranti: risposta al bisogno alimentare primario, sia in contesti predisposti all'accoglienza di singoli e nuclei familiari sia attraverso la distribuzione in strada. Saranno realizzate distribuzioni di cibo (cibo caldo, pacchi alimentari, kit o voucher), vestiario e kit igienici (compresi disinfettanti, mascherine, etc.), nel rispetto delle disposizioni del Governo. 2. Centri di accoglienza, ascolto e orientamento: rafforzamento e allargamento dei servizi di accoglienza diurna, distribuzione di beni di prima necessità (kit alimentari e voucher, kit igienici, pacchi alimentari, vestiario, etc.) e di servizi di ascolto, consulenza e orientamento. 3. Interventi straordinari per anziani fragili - potenziamento del programma Viva gli Anziani: assistenza domiciliare attraverso monitoraggio costante e distribuzioni di alimenti e medicinali agli anziani soli presso la loro abitazione.*	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piemonte: Torino e Novara; 650.000</li> <li>- Lombardia: Milano</li> <li>- Veneto: Padova</li> <li>- Liguria: Genova</li> <li>- Toscana: Lucca, Firenze</li> <li>- Lazio: Roma</li> <li>- Campania: Napoli</li> <li>- Sicilia: Catania</li> </ul>
Università di Padova - Dipartimento di Scienze del Farmaco	Innovative treatment options to inhibit SARS-CoV2 infection and treat COVID-19 patients (INTENTION)	La gravità della pandemia COVID-19 richiede azioni urgenti per combattere il virus SARS-CoV2. Scopo di questo progetto è sviluppare nuove strategie terapeutiche per abbattere l'infezione cellulare da SARS-CoV2. In dettaglio, ci proponiamo d'investigare a livello clinico e preclinico un duplice approccio farmacologico ideato per interferire con l'entrata di SARS-CoV-2 nella cellula e promuoverne la rapida clearance dal torrente circolatorio. L'ingresso di SARS-CoV-2 nella cellula dipende dal legame della sua proteina Spike (S) con un recettore di membrana, l'enzima ACE2, e dall'innescamento della proteasi transmembrana (TMPRSS2). Abbiamo previsto di condurre uno studio clinico randomizzato, placebo-controllato, in doppio cieco (RACONA), volto a testare l'attività antivirale di Nafamostat, un inibitore di TMPRSS2 già approvato in Giappone in clinica per indicazioni diverse da COVID-19. Nafamostat ha dimostrato in vitro essere il più potente tra tutti gli inibitori di TMPRSS2 nel prevenire l'ingresso di SARS-CoV-2 nella cellula. Inoltre, ha proprietà anticoagulanti, desiderabili nei pazienti COVID-19, in quanto la coagulazione intravascolare disseminata (DIC) contribuisce all'evoluzione fatale di COVID-19. In parallelo, sulla base di evidenze che documentano la capacità di ACE2 solubile di inibire l'infezione SARS-CoV-2 in maniera dose-dipendente, utilizzeremo una strategia basata su una nano tecnologia (ANANAS) per portare Nafamostat nel polmone e bloccare l'entrata di SARS-CoV-2 nella cellula. Genereremo nanoassemblati multifunzionali ANANAS che verranno testati in vitro e in vivo, usando SARS-CoV-2 wild type, pseudo tipi virali e un saggio dual split protein, una tecnologia che rappresenta lo stato dell'arte per studiare i meccanismi di invasione virale nella cellula. Riteniamo che questo progetto di ricerca multidisciplinare abbia un alto potenziale per garantire la rapida traslazione dei risultati scientifici acquisiti, in una terapia efficace dei pazienti COVID-19.	Ricerca	Prevenzione e cura	Veneto, Padova 195.500

Provincia S. Antonio dei Frati Operazione Pane Minori - Antoniano onlus	Operazione Pane è un progetto promosso e realizzato da Antoniano onlus che dal 2014 mette in rete 12 mense francescane in tutta Italia per dare una risposta concreta al problema della povertà e raggiungere il maggior numero di persone possibile su tutto il territorio nazionale. A questo scopo Antoniano si impegna a raccogliere fondi e a sostenere le singole realtà nella distribuzione quotidiana dei pasti. L'obiettivo di Operazione Pane è garantire la distribuzione di almeno 83.000 PASTI	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	1. BOLOGNA, Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna - Mensa Padre Ernesto dell'Antoniano 2. CATANZARO, Provincia di Catanzaro, Regione Calabria - Mensa Centro d'Accoglienza Sant'Antonio 3. GENOVA, Provincia di Genova, Regione Liguria - Mensa Convento Nostra Signora degli Angeli 4. LONIGO, Provincia di Vicenza, Regione Veneto - Mensa Convento San Daniele 5. LA SPEZIA, Provincia di La Spezia, Regione Liguria - Mensa di Sant'Antonio 6. MILANO, Provincia di Milano, Regione Lombardia - Mensa Centro Sant'Antonio 7. MONZA, Provincia di Monza e Brianza, Regione Lombardia - Mensa di Santa Maria delle Grazie 8. PALERMO, Provincia di Palermo, Regione Sicilia - Mensa del Padre Abraham 9. PAVIA, Provincia di Pavia, Regione Lombardia - Mensa di Santa Maria delle Grazie Sardegna, Cagliari	332.000
Cooperativa Sociale Buoni e Cattivi Onlus	LA RINASCITA DEI BUONI E CATTIVI. 4 PERCORSI, UNA STRATEGIA.	La rinascita dei Buoni e Cattivi. 4 Percorsi, una Strategia è un'idea che nasce nel momento più difficile dei Buoni e Cattivi, l'emergenza Coronavirus ha imposto una chiusura forzata e oltre le perdite economiche, ha generato una preoccupazione forte per tutti i giovani inseriti alla Locanda e al Circolo e per il futuro dei loro posti di lavoro. Per questo motivo ci siamo dedicati a studiare delle linee da cui ripartire, con un duplice obiettivo: assicurare il proseguo dei percorsi di reinserimento socio lavorativo ai nostri ragazzi e nello stesso tempo, renderci cittadini attivi, dando una mano a chi, in questo momento, vive situazioni di estreme difficoltà. Abbiamo studiato 4 percorsi che ci consentono di impiegare tutte i 44 Buoni e Cattivi. Per noi non è solo un discorso economico ma anche sociale. Stare a casa per chi è solo e ha brutti ricordi che tornano a galla è un grande problema. Si tratta quindi di 4 moduli che hanno durate diverse e che costituiscono un impegno fino alla ripartenza nel 2021: in una prima fase con l'implementazione di attività straordinarie come la formazione a distanza per i nostri ragazzi, la consegna della spesa per le famiglie più indigenti (grazie all'apporto del partner Exmè&Affini) e la consegna di pasti caldi nei reparti di Malattia Infettive e Rianimazione del Centro COVID di Cagliari; in una seconda fase, contestualmente con il graduale ritorno alla ristorazione tradizionale con l'avvio di una nuova attività "Consegna col sorriso, il Delivery dei Buoni e Cattivi" che consenta una ripartenza più serena e l'impiego così di tutti i nostri ragazzi che rischierebbero altrimenti una drastica diminuzione delle ore lavorate.	Sociale	Formazione e inserimento lavorativo	84.000

APEIRON	POI - PROTEZIONE OPPORTUNITÀ INCLUSIONE Azioni volte al reinserimento sostenibile di donne nepalesi vittime di violenza e dei loro figli vittime di violenza assistita	In Nepal, il progetto POI sostiene percorsi di emancipazione per donne e bambini sopravvissuti alla violenza di genere, garantendo loro assistenza, protezione e riabilitazione psico-sociale. L'esperienza di Apeiron a CASANepal (CN) insegna che dopo la protezione immediata, la formazione delle donne a tutto tondo, lavoro incluso, è il nodo cruciale verso un'indipendenza sostenibile. Perciò un aiuto economico per le donne che escono da una relazione violenta è fondamentale per promuovere percorsi di autonomia e libertà. POI è pensato per i nuclei mamma-bambino che trovano a CN un luogo sicuro per riprogettarsi lontano dalla violenza. I servizi, totalmente gratuiti, necessitano di competenze specifiche, dedizione dello staff ed una rete estesa coi servizi governativi, tuttora sprovvisti di adeguate risorse.	Sociale	Contrasto alla violenza	Nepal Kathmandu (distretto di Kathmandu).	17.000
WeWorld Onlus	Spazio Donna Italia	Il progetto rientra nella strategia nazionale di WeWorld Onlus che punta alla prevenzione e alla sensibilizzazione come strumenti essenziali per far partire il cambiamento culturale necessario per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne. Nel concreto, dal 2014 WeWorld Onlus ha avviato il progetto in: Lazio, Campania e Sicilia, nel 2018 ha ampliato il progetto in Lombardia, nel 2020/2021 vuole ampliarlo alla regione Calabria, e nel 2021/2022 nella regione Emilia. Gli Spazi Donna sono luoghi di aggregazione e socializzazione per le donne che vivono in contesti difficili. All'interno di questi spazi, le donne seguono dei percorsi per la cura di sé, degli altri, possono completare gli studi (conseguire la licenza media) intraprendere dei percorsi di formazione lavorativa. Ogni donna che vuole intraprendere un percorso personale viene offerta la possibilità di usufruire dell'area adibita alla Child Care, dove educatrici e psicologhe seguono i bambini e, attraverso il gioco, riescono molto spesso ad individuare situazioni familiari gravi in cui vivono. Questo progetto è importante oggi più che mai perché le donne vittime di violenza domestica si trovano, a causa del COVID-19, costrette a vivere con mariti e uomini violenti, e l'intervento degli specialisti messi a disposizione di WeWorld, può dare un supporto importante a tutte loro, infatti gli specialisti, in questo particolare momento, rispondono anche attraverso un supporto telefonico creato apposta per l'emergenza COVID_19.	Sociale	Contrasto alla violenza	Lazio, Roma Campania, Napoli Calabria, Cosenza	216.600
ASSOCIAZIONE CAF ONLUS	GESTIRE IL POST-EMERGENZA: INTERVENTI PSICOEDUCATIVI MIRATI PER MINORI VITTIME DI VIOLENZA	Le conseguenze dell'emergenza sanitaria sui minori destano la preoccupazione nella maggior parte degli esperti dell'infanzia. Pediatri, psicoterapeuti e pedagogisti, sostengono che le conseguenze dell'isolamento e della poca attività saranno la parte più difficile da gestire e si potranno estendere a lungo. Una volta finita l'emergenza è difficile immaginare che tutti torneranno di corsa al parco come se nulla fosse o che riprendere la scuola e relazioni con i compagni dopo tanto tempo non crei angoscia ed emozioni contrastanti. Obiettivo del progetto è quindi quello di realizzare tutti i provvedimenti necessari nella fase post-emergenza sanitaria per garantire un itinerario di sviluppo equilibrato e sicuro ai minori ospiti nelle comunità, adattando l'intervento alle loro fragilità e ai nuovi bisogni che la situazione attuale porterà a far emergere.	Sociale	Interventi post-emergenza	Lombardia, Milano. Il progetto riguarda prevalentemente la Città di Milano	55.200

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati	COVID19 - Intervento di risposta e prevenzione a sostegno dei rifugiati in Niger	L'UNHCR, l'Agencia delle Nazioni Unite per i Rifugiati, ha intensificato gli sforzi volti a proteggere milioni di persone vulnerabili che in Africa occidentale e centrale sono esposte ai nuovi rischi derivanti dall'effetto combinato dei conflitti e della pandemia di coronavirus. La diffusione del COVID-19 ha aggravato le criticità di una regione già alle prese con una delle crisi umanitarie di più vaste dimensioni a livello mondiale che ha costretto alla fuga oltre nove milioni di persone. Da quando, il 28 febbraio 2020, è stato rilevato il primo caso di COVID-19, tra tutti i 21 Paesi della regione si sono registrati oltre 5.000 casi e oltre 100 decessi. La pandemia ha portato alla chiusura delle frontiere e incrementato ulteriormente la pressione sui sistemi sanitari fragili ed economie deboli. L'UNHCR ha intensificato gli sforzi a sostegno dei governi per contribuire alla risposta all'aggravarsi della crisi umanitaria. Gli obiettivi principali sono quelli di assicurare accesso a condizioni di vita sicure e di cercare di attenuare gli effetti della pandemia. Nell'ambito del Piano di risposta umanitaria globale delle Nazioni Unite contro la crisi, l'UNHCR ha lanciato un Appello di emergenza per la raccolta di 255 milioni di dollari da destinare alla realizzazione di interventi e preparativi salvavita in risposta alla pandemia da COVID-19. L'intervento punta a: 1) rafforzare il Sistema Sanitario e Socio-Psicologico assumendo e formando personale aggiuntivo con l'obiettivo di servire meglio tutta la popolazione, inclusi i rifugiati; e 2) aumentare la capacità dei rifugiati di essere "parte della soluzione" e sostenere le comunità che li ospitano attraverso la produzione di dispositivi di protezione personale, come prodotti per l'igiene e mascherine.	Sociale	Assistenza alla persona	Africa, Niger.	180.000
Fondazione Caritas Ambrosiana Onlus	Supporto alla gestione di 3 Empori della Solidarietà e 5 Botteghe Solidali - 2 <sup>a</sup> tranche	Il Progetto QuBi – la ricetta contro la povertà infantile è un programma promosso da Fondazione Cariplo, con il sostegno di Fondazione Peppino Vismara, Intesa Sanpaolo, Fondazione Fiera Milano e Fondazione Invernizzi. Nell'ambito del programma è stato concesso un contributo a Fondazione Caritas Ambrosiana per l'apertura di un Emporio di solidarietà nella città di Milano, nel quartiere di Sant'Ambrogio, Barona (Municipio 6), inaugurato a inizio 2018. Caritas Ambrosiana intende continuare a sostenere le attività di tale Emporio e attivarne altri due: uno nel quartiere di Lambrate (attivato nel mese di maggio) e uno nel quartiere di Niguarda. Vuole, inoltre, supportare l'attività di 5 Botteghe solidali collocate a Bruzzano, Comasina, Chiesa Rossa (2) e Navigli/Gratosoglio. Si tratta di un'iniziativa che da un lato fornisce un supporto concreto a chi si trova in difficoltà nei quartieri periferici della città e dall'altro aiuta a riflettere sui temi del diritto al cibo e dello spreco alimentare.	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Lombardia - Milano	659.000
MEET Project Società Cooperativa Sociale	FIBRA ETICA - tessuto sociale, inclusivo e sostenibile	"Fibra Etica - tessuto sociale, inclusivo e sostenibile" è il progetto realizzato nei territori di Catanzaro, Reggio Calabria e Palermo da tre cooperative sociali motivate a promuovere l'eticità della filiera tessile, dalla produzione al consumo, favorendo l'inserimento lavorativo di donne con fragilità. Attraverso un percorso formativo focalizzato sulle tecniche sartoriali e quelle legate all'autoimprenditorialità, le 10 beneficiarie del progetto potranno acquisire competenze spendibili sul mercato del lavoro e svolgere un'esperienza di training on the job della durata di 6 mesi finalizzata a consolidare le loro abilità e migliorare la loro occupabilità. Il progetto vuole contemporaneamente stimolare riflessioni critiche sul settore tessile in termini di abitudini di consumo e processo produttivo altamente impattante sull'ambiente. Per questo motivo saranno promossi momenti di sensibilizzazione finalizzati ad accrescere la consapevolezza delle comunità sui territori d'intervento rispetto all'eticità della filiera tessile sia dal punto di vista dell'impiego di manodopera regolarmente contrattualizzata, sia sulle azioni concrete per promuovere una filiera tessile sostenibile. Al termine del progetto sarà lanciato il marchio etico Fibra Etica con il quale i partner di progetto proseguiranno a commercializzare i prodotti etici e sostenibili realizzati da loro stessi e dalle altre realtà che ne condivideranno le finalità. I risultati che il progetto vuole raggiungere, concentrandosi su un numero contenuto di beneficiarie dirette sono le incrementate competenze delle beneficiarie e la loro aumentata autostima e capacità di spendere le loro competenze sul mercato del lavoro.	Sociale	Formazione e inserimento lavorativo	Calabria, Reggio Calabria e Catanzaro Sicilia, Palermo	83.500



Slow Food	Slow Food in azione: i giovani e il futuro del sistema alimentare in Croazia	<p>Il progetto intende sviluppare e consolidare l'azione della rete di Slow Food in Croazia al fine di contribuire allo sviluppo rurale sostenibile e all'inclusione sociale dei giovani.</p> <p>Secondo dati Eurostat la Croazia è il terzo paese Europeo per numero di emigranti e la maggioranza di questi sono giovani che abbandonano le aree rurali. Questo trend è in netta correlazione con il declino del settore agricolo e la diminuzione della qualità della vita percepita dalla popolazione. Nel corso degli anni, Slow Food ha costruito un patrimonio di esperienze e metodologie d'intervento e ha creato una rete di comunità locali che condividono obiettivi comuni, partendo dal sistema di produzione e consumo di cibo e promuovendo stili di vita rispettosi dell'uomo e del contesto sociale, culturale e ambientale in cui vive ed opera. Si intende quindi promuovere la partecipazione di giovani come volontari e innovatori per dare valore al potenziale delle produzioni gastronomiche locali di qualità. Sarà così possibile far crescere le capacità e mobilitare gruppi locali consapevoli del loro ruolo di protagonisti del cambiamento, che influiranno positivamente sulle dinamiche dei loro territori attraverso la realizzazione di progetti concreti per valorizzare il patrimonio alimentare locale, tutelando le risorse ambientali e il paesaggio, innovando il sistema di relazioni sociali all'interno del sistema alimentare.</p>	Sociale	Inclusione sociale	Balcani, Croazia, Istria	90.000
Cooperativa Dorian Gray	Progetto per uomini Autori di Stalking (PAST)	<p>Il progetto consiste nella presa in carico di uomini ammoniti per reato di "stalking" e sarà denominato PAST (Progetto per uomini Autori di Stalking). Più nello specifico, questo significherebbe attivare, parallelamente ai percorsi già erogati tramite il SAVRI (Servizio per Autori di Violenza nelle Relazioni Intime), un percorso riservato a questa nuova tipologia di utenza, che a partire dal 2020 la Cooperativa Dorian Gray riceverà dalla Questura di Varese in virtù del "Protocollo Orfeo" sottoscritto dalle parti. Il PAST si baserà, come del resto fa SAVRI ormai da due anni, su metodologie di comprovata efficacia, condivise con altri Centri italiani per autori facenti parte dell'associazione nazionale "Relive. Relazioni Libere dalle Violenze". L'idea alla base del progetto è quella di adattare tali metodologie al problema specifico dello "stalking" e di testarne l'efficacia in questo ambito. Allo scopo di rendere più efficaci gli interventi e con l'idea di diffondere e ribadire ulteriormente il valore della presa in carico specialistica degli uomini autori di violenza nel nostro territorio, proponiamo inoltre di abbinare all'intervento sugli "stalker" a iniziative di formazione per operatori del sociale e di rafforzamento delle Reti di cui siamo parte.</p>	Sociale	Contrasto alla violenza	Lombardia, Provincia di Varese.	21.500
Caritas Italiana	Bando mense diocesane 2020	<p>L'obiettivo è quello di incrementare la disponibilità di alimenti e la loro conservazione, per la distribuzione di pasti agli indigenti a cura delle mense che hanno attivato un sistema di rilevazione delle presenze adeguato.</p>	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto	400.000
COMETA FORMAZIONE Società Cooperativa Sociale	"HERE! – Per una Scuola Presente e Inclusiva"	<p>Il progetto si propone di rispondere ai bisogni emergenziali espressi dagli studenti della Scuola Oliver Twist di Cometa Formazione SCS che hanno vissuto e stanno vivendo una condizione di particolare fragilità economico, sociale e personale in conseguenza della crisi sanitaria Covid-19, implementando un modello innovativo di "Scuola Inclusiva" che offre pari opportunità a tutti, cercando di non lasciare nessuno studente indietro, e sia al contempo in grado di definire un "rinnovato" sistema scolastico valido per il post emergenza.</p>	Sociale	Sostegno allo studio e istruzione	Regione Lombardia, Provincia di Como	84.000

Associazione Casina dei Bimbi Onlus	L'ANELLO MANCANTE - Mediazione Scuola-Ospedale per il sostegno a bambini e ragazzi	Il progetto risponde a deficit di collegamento tra istituzioni diverse, centrali nel processo di crescita di ragazzi malati oncologici o che sono affetti da altre gravi patologie che richiedono ricoveri lunghi. Tale difficoltà di dialogo si è accentuata nell'anno scolastico 2019-2020 con la chiusura delle scuole e con i sovraccarico delle strutture sanitarie per pandemia da COVID-19. Il deficit di comunicazione e di informazione deriva dal fatto che l'ospedale non ha obblighi di comunicazione alle strutture educative circa i dettagli del paziente dal punto di vista medico e psicologico, non ha modo di illustrare l'impatto delle cure e dei farmaci sui processi di attenzione. Dall'altro lato le famiglie (spesso disorientate) non comunicano alla scuola tutto il percorso già affrontato o ancora in corso, non correlando l'ospedalizzazione e il rendimento scolastico. I pazienti-studenti, invece, non mettono al corrente gli insegnanti perché non vogliono essere trattati diversamente a causa della loro malattia. Le strutture scolastiche tendono a non porre domande sullo stato del ragazzo, creando in rarissimi casi un dialogo strutturato con la famiglia. I docenti rischiano di agire spinti da un atteggiamento "pietistico", facendo avanzare lo studente a prescindere dalla corretta acquisizione delle competenze e senza valutare lo stato psicologico del minore. Tale situazione è attualmente aggravata dal COVID-19: in assenza di strutture scolastiche aperte, con il rischio di isolare ulteriormente i pazienti ed accentuare le difficoltà ad affrontare in modo autonomo il lavoro scolastico. Casina dei Bimbi (CdB), tramite un progetto dedicato, con operatori competenti e una piattaforma digitale di supporto, vuole proporsi come collegamento qualificato tra scuola e struttura ospedaliera. L'obiettivo principale è agevolare il più possibile l'apprendimento e personalizzare il percorso, per motivare il/la ragazzo/a e sostenerlo/a durante e dopo il ricovero ospedaliero.	Sociale	Sostegno allo studio e istruzione	Emilia Romagna, Reggio Emilia	30.000
Fondazione diocesana Caritas Trieste onlus	S.I.L.O.E. Servizi Integrati per L'autonomia Oltre l'Emergenza	Il progetto intende rispondere alla sempre più crescenti problematiche dell'esclusione dal mercato del lavoro e della povertà alimentare con azioni integrate che coinvolgono il tessuto produttivo locale che si è reso disponibile ad accompagnare processi di inclusione ma che in questo periodo è stato messo a dura prova dall'emergenza Covid-19.	Religiosa e di beneficenza	Formazione e inserimento lavorativo	Friuli Venezia Giulia, Trieste	50.000
FIGLI IN FAMIGLIA ONLUS	Apprendiamo Insieme. Il cuore oltre gli ostacoli	Il progetto di figli in famiglia Onlus è un progetto volto all'irrobustimento e al miglioramento qualitativo di quanto l'Associazione realizza da più di vent'anni nella VI Municipalità di Napoli. Figli in famiglia, infatti, è dal 1993 impegnata sul fronte del contrasto alla dispersione scolastica ed alla povertà educativa in collaborazione con numerosi Istituti scolastici, con le parrocchie, con i Centri servizi sociali territoriali, con il Tribunale dei minori, con il Centro per la giustizia minorile per la Campania, con l'Ufficio per l'esecuzione penale esterna (U.E.P.E.) e il Comune di Napoli. Come in moltissime altre esperienze napoletane, e non solo, punto centrale di questa attività è stato, ed è ancor oggi, il "dopo-scuola" che qualcuno ispirandosi a Don Milani chiama impropriamente "scuola popolare", basato sulla semplice idea che i bambini e i ragazzi che incontrano problemi scolastici spesso non hanno luoghi e persone per applicarsi correttamente allo studio nel pomeriggio. Si è però da tempo compreso che è necessario anche andare al di là del semplice aiuto a "fare i compiti" per favorire percorsi di crescita dei ragazzi che li aiutino a scoprire le proprie potenzialità e a superare ostacoli che si frappongono ad una buona crescita verso la vita adulta. La disponibilità di risorse economiche può consentire a Figli in famiglia di implementare la propria attività con i ragazzi e, al tempo stesso, migliorare il coinvolgimento delle famiglie, il rapporto con la Scuola e le altre (poche) realtà presenti sul territorio. Si punterà in particolare su un supporto psicologico e socio educativo volto a mettere meglio a fuoco una strategia individualizzata per superare ostacoli che i ragazzi incontrano nel rapporto con la scuola e nell'apprendimento.	Sociale	Prevenzione e cura	Campania, Napoli	100.800

PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	Tu al Centro Emergenza Covid-19 Relief	"Casa Accoglienza Cottolengo" sita in via Andreis 28 a Torino è una Mensa diurna che a titolo completamente gratuito offre pasti caldi alle persone indigenti o in condizioni di difficoltà economica, dal lunedì al venerdì, dalle 10,30 alle 13,00 i posti a sedere sono 70; la loro rotazione permette di servire circa 180/220 pasti al giorno. Il pranzo, che viene prodotto dal servizio cucina interno, che serve tutta la struttura del Cottolengo di Torino, comprende sempre un primo a scelta, un secondo a scelta, contorno e pane; una o due volte a settimana frutta e dolce. Gli ospiti possono accedere previa registrazione al servizio. In questa fase viene emessa, inizialmente, un'autorizzazione mensile prorogabile prima della scadenza. La registrazione diventa luogo di prima relazione e conoscenza con l'ospite. Nel caso in cui emergano elementi poco chiari sulla situazione, l'ospite viene invitato ad un colloquio per conoscere più da vicino i motivi che lo hanno condotto da noi. Laddove sia necessario, facciamo riferimento al Centro d'Ascolto che sostiene e completa il nostro operato. Giornalmente possono accedere coloro che sono registrati e hanno un'autorizzazione attiva (si intende come non scaduta). Scopo primario del progetto è: implementare il numero dei pasti erogati (valore stimato di 1 pasto completo è pari a 5 euro). I contatti stabiliti in mensa concorrono a creare la dimensione relazionale del servizio. Casa Accoglienza viene vissuta da molti come "momento di sospensione" dalla vita di strada, la cui conflittualità unita alle spietate regole impongono la ricerca di un luogo dove sperimentare rapporti più pacifici e costruttivi. In risposta all'Emergenza Covid-19 si sono messe in atto modalità di distribuzione e imballaggio per la distribuzione di pasti da asporto per seguire le normative vigenti e tutelare la salute degli utenti.	Sociale	Assistenza alla persona	Piemonte, Torino	150.000
Azione contro la Fame	Migliorare la salute e la nutrizione di mamme incinte, in allattamento, e bambini sotto i 5 anni a Palghar in India, durante la pandemia di COVID-19, a supporto delle istituzioni sanitarie pubbliche.	La malnutrizione infantile in India rimane a livelli inaccettabili, con il 35% dei bambini malnutriti in tutto il mondo. A causa del lockdown per il diffondersi del COVID-19, le comunità emarginate sono esposte ad un grave rischio, a causa della perdita di mezzi di sussistenza, della chiusura dei servizi di base e della discriminazione dilagante. La geografia dell'intervento proposto è in 51 villaggi di Palghar, un distretto del Maharashtra dove i tassi di malnutrizione erano già superiori ai livelli di emergenza, in base agli indicatori dell'OMS anche prima del lockdown (tassi di malnutrizione cronica, acuta e acuta severa rispettivamente del 70,8 %, 41,8 % e 9,1 %). L'intervento proposto da Azione contro la Fame mira a migliorare la condizione sanitaria e nutrizionale dei bambini al di sotto dei 5 anni e delle donne incinte e in allattamento. Un approccio olistico consentirà alle famiglie di garantire la corretta e completa nutrizione ai propri figli, aumentando i loro livelli di consapevolezza, favorendo l'accesso ai servizi sanitari pubblici e migliorando la loro sicurezza alimentare. Questo progetto si basa sull'approccio "1000 giorni", il periodo più critico nella vita di un bambino, durante il quale è fondamentale una buona ed adeguata alimentazione, per una crescita sana e sicura.	Sociale	Prevenzione e cura	India, distretto di Palghar	84.700
Associazione Culturale La Ribalta Centro Studi Enrico Maria Salerno	Rebibbia on-line	In pieno lockdown la fibra ottica ha modificato le sorti del Carcere: i contatti interrotti fra i detenuti e i loro familiari (causa di rivolte), sono stati riattivati con le video call in banda ultralarga. La fibra ottica fu portata a Rebibbia da questa Associazione nel 2016 per gli eventi live streaming, col supporto di Unidata S.p.A. Il 4 maggio 2020 l'attività culturale interrotta per la pandemia è stata riattivata a distanza (si veda "Redattore Sociale" e "Bollettino Garante Nazionale Detenuti" ). Il Progetto Rebibbia on-line intende consolidare l'impiego delle nuove tecnologie in carcere. Secondo l'art. 27 della Costituzione, lo scopo della pena è il reinserimento del condannato, ma la realtà non corrisponde all'ideale della Legge: la recidiva dopo una detenzione trascorsa in avvilimento e ozio, è del 68,5 %. A proposito della forte relazione fra l'attività culturale in carcere e l'abbattimento della recidiva, si veda "La Legislazione Penale". Dopo 18 anni di impegno a Rebibbia e centinaia di casi studiati, proponiamo un protocollo formativo che si avvale anche della straordinaria occasione della teledidattica, fino ad ora mai sperimentata in carcere.	Culturale	Inclusione sociale	Lazio, Roma	40.300

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Sostegno alla resilienza dei giovani care-leavers presenti a Chişinău e Balti e provenienti dalle aree rurali della Moldavia	Il progetto intende favorire la piena integrazione sociale dei care leavers provenienti dalle aree rurali della Moldavia nelle città di Chişinău e Balti, grazie alla creazione di un programma strutturato di accompagnamento all'età adulta. La sperimentazione di suddetto programma avrà la durata di un anno e sarà focalizzata sul completamento della formazione professionale, l'acquisizione di life skill essenziali per condurre una vita autonoma e l'assistenza legale per vedere riconosciuti i propri diritti fondamentali a favore di 100 care-leavers iscritti alle scuole di formazione professionale di Chişinău e Balti ma provenienti da aree rurali della Moldavia. Suddetti percorsi attenueranno il rischio di perpetrare logiche assistenzialistiche e di essere soggetti a fenomeni di istituzionalizzazione a favore, invece, di una vita autonoma e indipendente. Si prevedono attività di counselling individuale e di gruppo, laboratori di potenziamento delle life skill (capacità di rifiuto positivo, decision-making anche rispetto a comportamenti a rischio, gestione del budget economico, identificazione di un posto di lavoro coerente con le proprie capacità, competenze ed interessi, accesso all'assistenza sanitaria, pagamento di tasse e contributi, accompagnamento all'autonomia abitativa), la creazione di un gruppo di supporto tra pari, l'inserimento di alcuni giovani destinatari in attività di volontariato ed un'attività di supporto legale. Quest'ultima azione includerà un'analisi approfondita della situazione legale di ogni destinatario e delle misure protettive applicate dalle autorità competenti, nonché l'assistenza legale presso i tribunali competenti per il ripristino di diritti di cui i beneficiari sono stati privati, quali diritti economici o il diritto a forme di cura alternative alla famiglia d'origine.	Sociale	Inclusione sociale	Repubblica Moldova (o Moldavia), Chisinau e città di Balti	44.500
OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI	Erogazione pasti per indigenti alla mensa di Corso Concordia	L'iniziativa prevede la possibilità per gli utenti di Opera San Francesco per i poveri (OSF) in possesso di tessera valida per l'accesso ai servizi rilasciata dal Servizio Accoglienza di via Kramer di usufruire di due pasti completi gratuiti al giorno, pranzo e cena, da lunedì a sabato, presso la Mensa principale di OSF di Corso Concordia 3 in Milano. Per il 2020, causa emergenza sanitaria legata al Covid 19, la mensa funzionerà parzialmente in modalità ordinaria e nel periodo dell'emergenza con la distribuzione di sacchetti sostitutivi del pasto da consumare all'esterno del servizio. Sulla base dello storico, dell'andamento decrescente degli ultimi anni e del periodo emergenziale, sono stati preventivati 539.982 pasti (sacchetti compresi).	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Lombardia, Milano	400.000
Il Manto Società Cooperativa Sociale	NuovaMENTE	Il progetto NuovaMENTE intende contribuire a prevenire il fenomeno della povertà educativa (e del conseguente rischio di dispersione scolastica) di 50 minori tra 6 e 10 anni in grave svantaggio socio-economico del territorio di Como, il cui profilo di disagio è stato esacerbato dalle condizioni di contesto legate all'emergenza epidemiologica e alle sue conseguenze multidimensionali. Il progetto propone una serie di azioni integrate di tipo socio-psico-educativo che agiscono tanto sui minori quanto sui loro contesti di apprendimento quotidiani, in primis scuola e famiglia, promuovendo dialogo e coprogettazione tra gli stessi. In particolare, il progetto prevede l'elaborazione e implementazione di percorsi personalizzati che rispondono in un'ottica sistemica e flessibile ai bisogni espressi dal minore. Per ciascuno, NuovaMENTE interviene sia sul lato degli apprendimenti con recupero e/o potenziamento dei saperi disciplinari, sia sulla valorizzazione di talenti e inclinazioni, autostima e competenze trasversali, emotivo-civiche e di intelligenza emotiva. NuovaMENTE, oltre a consentire l'emancipazione dei minori da questa condizione di svantaggio contribuendo a sviluppare una loro "resilienza educativa", è di supporto per le scuole nel trattamento dei "casi più difficili" e in generale nell'approccio caso per caso e per le famiglie, che vedono ridotto il loro senso di solitudine nell'affrontare disagi e momenti difficili dei percorsi educativi e di vita dei propri figli. La misurazione d'impatto sociale del progetto a cura di Cergas Bocconi andrà ad oggettivare l'azione sociale non per ridurla ad un risultato quantitativo bensì per sintetizzarne gli outcome ai fini della replicabilità e diffusione delle buone pratiche sperimentate a livello nazionale e internazionale, soprattutto in un confronto con i risultati raggiunti e le lezioni apprese nella prima annualità di progetto.	Sociale	Inclusione sociale	Lombardia, Provincia di Como	80.000

SOS Villaggi dei Bambini Onlus	A loving home for every child- Programma di rafforzamento familiare in Bosnia e Erzegovina e Croazia	La risposta alla pandemia di COVID-19 di SOS CV Bosnia ed Erzegovina e SOS CV Croazia prevede la realizzazione del Programma di rafforzamento familiare (FSP) nella città di Mostar, programma già attivo dal 2008 per quanto riguarda BiH e nella provincia di Sisak-Moslavina County, programma attivo dal 2014, per quel che concerne la Croazia. FSP è un intervento integrato e comunitario progettato per migliorare le condizioni di vita di 50 famiglie, a rischio (bambini, giovani e genitori) per ciascun paese, offrendo un supporto alle famiglie vulnerabili e prevenendo così la separazione dei bambini dai nuclei di origine. Il progetto intende rafforzare le competenze e risorse all'interno delle famiglie e delle comunità locali durante la crisi COVID-19 e oltre. L'obiettivo del progetto è fornire un sostegno familiare integrato e multidisciplinare attraverso interventi e azioni dirette per le famiglie più vulnerabili (bambini, giovani e genitori). I servizi previsti per le famiglie sono: consulenza psicosociale, psicoterapia, supporto educativo, supporto sanitario, empowerment economico, supporto materiale e legale.	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Il progetto sarà realizzato in due Paesi dei balcani, la città di Mostar per Bosnia ed Erzegovina e la provincia di Sisak-Moslavina per la Croazia.	110.800
Museo delle Scienze - MUSE Open MUSE		Il MUSE è stato pensato e progettato per essere un "museum for all", ovvero un museo per tutti, attento all'accessibilità diffusa e all'inclusione, sia in riferimento alle scelte architettoniche sia in riferimento ai contenuti informativi e alle attività di divulgazione scientifica. Il tema dell'accessibilità ha avuto il merito di allargare lo spettro delle pratiche delle istituzioni culturali nei confronti del pubblico disabile, agendo non solo sulla dimensione fisica, ma anche su quella cognitiva, facilitando perciò l'accesso ai contenuti informativi oltre che agli spazi architettonici. Il concetto di inclusione (diritto fondamentale a vivere in uno stato di equità e pari opportunità a prescindere dalle condizioni e dalle capacità individuali) si esplica, nei musei, nell'attenzione verso pubblici diversi; per il MUSE il termine inclusione esprime la volontà di interfacciarsi con una molteplicità di persone, le cui esigenze, per quanto reali, non sempre sono dichiarate: donne in stato di gravidanza, mamme e papà con il passeggino, famiglie in stato di fragilità sociale ecc. Il programma Open MUSE prevede una serie di azioni che promuovono l'accessibilità dei contenuti del museo, specialmente il coinvolgimento delle persone con disabilità in tutte le fasi progettuali.	Culturale	Inclusione sociale	Trentino Alto Adige, Trento	29.000
Moses Onlus	Rice and Cure Karen	Il progetto avrà luogo nello stato Karen (Myanmar) e interesserà la comunità che vive nell'IDP Camp di U Way Klo che accoglie profughi Karen appartenenti alla società civile in fuga dal conflitto armato e dagli abusi dell'esercito birmano. L'obiettivo è migliorare le loro condizioni di vita degli abitanti nei bisogni primari con alimentare e sanitario. In queste aree le persone non possono infatti provvedere alle citate necessità in quanto vivono in campi senza alcuna protezione, in una situazione di precarietà e pericolo. Il progetto prevede la fornitura di riso, farmaci e cure di base, garantendo anche assistenza per gli interventi più gravi e per le gravidanze a rischio attraverso il trasporto presso la Mae Tao Clinic di Mae Sot e Mae La Thailandia. Moses ritiene essenziale sostenere la popolazione Karen, anche in considerazione dalla "negata" attenzione dell'"Occidente" nonostante il processo di pace rimanga incerto e l'esercito birmano continui i suoi abusi sui civili, in particolare nelle zone più rurali e remote del paese.	Sociale	Assistenza alla persona	Myanmar, Karen State - regione sud-orientale sul confine con la Thailandia.	35.600
Associazione Italiana Soci Costruttori - IBO Italia	Dopo COVID-19: una risposta educativa per i bambini in Romania	La proposta nasce dall'impegno di associazioni italiane e rumene attive da anni in 4 comuni della Romania (Anina, contea Caras-Severin; Petrosani, contea Hunedoara; Barnova, contea Iasi e Panciu, contea Vrancea) dove sostengono centri diurni a favore di minori con disabilità e/o a rischio di devianza. La pandemia da COVID-19 ha aggravato le disuguaglianze aumentando la povertà e le fragilità esistenti, e i bambini rischiano di pagarne le conseguenze più negative. Il progetto intende contribuire allo sviluppo psico-fisico e sociale dei minori appartenenti alle fasce più svantaggiate della popolazione rumena. Gli obiettivi specifici dell'intervento saranno quelli di promuovere la prevenzione da COVID-19, di contrastare l'abbandono scolastico, di promuovere l'educazione non formale e la riabilitazione e di garantire il diritto al cibo, sostenendo 4 centri diurni in 4 comuni della Romania (Anina, Petrosani, Panciu e Barnova). I beneficiari saranno 150 minori di provenienti da situazioni di estrema povertà, a rischio di devianza o disabilità.	Sociale	Inclusione sociale	Romania	50.000

Fondazione PRO.SA Onlus Ong	Emergenza COVID19 e tutela di donne e minori vittime di violenza negli slum di Lusaka - Zambia	Le misure atte a contenere il Covid19 nella capitale zambiana hanno creato le condizioni per un ulteriore aumento della violenza contro minori e donne, che già prima della pandemia costituiva uno dei più tragici problemi sociali di questo paese. La situazione socio-sanitaria degli slum di Kanyama, John Laing e Chibolya richiede misure urgenti di prevenzione del contagio e il potenziamento dell'unità antiviolenza attiva all'interno dell'unico ospedale pubblico dello slum di Kanyama.	Sociale	Contrasto alla violenza	Africa Subsahariana, Zambia	24.900
ASSOCIAZIONE DELLA COOPERAZIONE LOMBARDA APS-ETS	Qualità delle cure per le persone affette da demenza e sostegno alle loro famiglie	Il progetto promuove la qualità della cura (QdC) presso il proprio domicilio delle persone affette da demenza. La promozione della QdC coinvolge i familiari, i caregivers e gli assistenti familiari. Contribuendo a migliorare la qualità della vita (QdV) delle persone con demenza, il progetto favorisce la permanenza dei pazienti nel proprio domicilio, ponendo le condizioni per la realizzazione di programmi di assistenza integrata continuativa. Il progetto si basa sul protocollo di trattamento per l'assistenza alla demenza STAR-C, protocollo di trattamento per la formazione dei caregivers, che consente di migliorare l'assistenza e ridurre i problemi comportamentali di persone con demenza. Il protocollo è validato tramite studi clinici controllati randomizzati (Teri et al., 2003; Teri, Logsdon, Uomoto, & McCurry, 1997; Teri, McCurry, Logsdon, & Gibbons, 2005). STAR-C prevede l'identificazione dei fattori all'interno dell'ambiente domestico, e nell'ambito delle interazioni, che possono migliorare l'assistenza, ridurre il bisogno di cure e ridurre l'angoscia e il disagio comportamentale. Basato su un modello integrato di adattamento persona-ambiente e sulla teoria dell'apprendimento sociale, favorisce lo sviluppo di strategie per migliorare il rapporto persona-ambiente (interazioni familiari, paziente affetto da demenza e caregivers), al fine di consentire alla persona di modificare il suo comportamento per adattarsi all'ambiente o alterare l'ambiente per meglio soddisfare le esigenze della persona in casa. Per conseguire quest'obiettivo, il progetto prevede percorsi di formazione rivolti ai familiari, ai caregivers e agli assistenti familiari, e un servizio di teleconsultazione da attivarsi il fine settimana, per supportare la famiglia in assenza di ulteriore assistenza medica.	Sociale	Prevenzione e cura	Lombardia, Milano e Varese	87.000
Medici Senza Frontiere Onlus	Emergenza COVID 19 in Ucraina: vigilanza epidemiologica e supporto medico-sanitario	L'epidemia di Covid-19 diffusasi in Europa negli ultimi mesi, non ha risparmiato l'Ucraina, che ad oggi registra ufficialmente 98537 casi confermati COVID-19, tra cui 2184 decessi. La percentuale di casi positivi su test effettuati è del 53.8%. Scettico e impreparato come tutti, il paese ha deciso gradualmente di introdurre un regime di quarantena lo scorso 12 marzo prorogato da poco fino a fine settembre. Dopo un primo caso isolato di Covid-19 nella regione occidentale di Černivtsi, è stata la capitale tra le prime città a chiudere i confini con le località limitrofe e a limitare i collegamenti, prima via terra e poi via aerea, con le altre regioni e nazioni. Sono stati compiuti notevoli sforzi per continuare e mantenere i servizi sanitari regolari e di emergenza nei progetti MSF in Ucraina per il progetto "Modello completo di cura per la tubercolosi farmacoresistente (DR TB): diagnosi, trattamento e follow-up dei pazienti a Zhytomyr». In Ucraina, MSF ha iniziato a sostenere il Ministero della Salute con tracciamento dei contatti, assistenza domiciliare e messaggistica sanitaria, a Mariinka, prendendo in carico i pazienti con lievi sintomi di COVID-19 e prevenendo ulteriori pressioni direttamente sugli ospedali, per tasso di pazienti riferiti. Nella regione di Zhytomyr il programma di MSF per la tubercolosi multifarmacoresistente (MDR-TB) è stato adattato, per iscrivere rapidamente i pazienti in un regime di trattamento breve all-orale e per fornire istruzioni sanitaria e supporto alla salute mentale a questo target già vulnerabile, da parte di una linea di ascolto e supporto sanitario gestito da operatori specializzati.	Sociale	Assistenza alla persona	Ucraina, Panciu - contea di Vrancea	50.000

Vento di terra onlus	Urban Lab Divjake, Albania	<p>Il progetto intende contrastare la povertà educativa e il fenomeno della violenza sulle donne e sui minori in Albania, nel distretto Vier, attraverso i servizi sociali, educativi, formativi e animativi di un laboratorio urbano nel comune di Divjake. Dall'attività triennale dell'ong Vento di terra con gli enti locali e le scuole della zona è emersa l'esigenza di andare incontro alle esigenze dei gruppi sociali più vulnerabili, in un periodo storico caratterizzato da migrazioni che depauperano il territorio, le imprese e le famiglie del capitale umano e relazionale indispensabile per uno sviluppo integrato e sostenibile. Il centro polifunzionale Urban Lab a Divjake, costruito in architettura bioclimatica grazie ad un finanziamento dell'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), è un volano al servizio delle attività economiche dell'area, con il laboratorio di analisi per l'agricoltura e il punto di informazione turistica, ed è un punto di incontro di diverse organizzazioni della società civile della zona. Il progetto intende fornire gli strumenti e i servizi di assistenza, educazione, formazione e animazione ai minori e alle donne, in modo da proteggerli, includerli e valorizzarne il contributo attivo, accrescendo anche le loro competenze relazionali, culturali e, in misura minore, professionali. Lo strumento è la strutturazione di una rete qualificata di operatori territoriali e il metodo di concertazione pubblico – privato utilizzato, innovativo per l'Albania, potrà costituire un esempio di buona pratica ed essere poi replicato in altri contesti. Più in generale l'intervento si colloca all'interno di un quadro di sostegno all'evoluzione delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni del privato sociale nell'ambito del processo di avvicinamento dell'Albania all'ingresso nell'Unione Europea.</p>	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Albania, comune di Divjake e Parco Nazionale Divjake 76.000
Mus-e Italia Onlus	PARTECIPARTE - Proposte artistiche di resilienza	<p>PARTECIPARTE ha per obiettivo primario il contrasto alla povertà educativa ed è rivolto a circa 550 bambini delle scuole pubbliche primarie in territori ad alta marginalità sociale (9 regioni in 9 città italiane), con un focus speciale sulla rielaborazione del vissuto durante il periodo di lockdown e la sospensione delle lezioni in presenza: il linguaggio artistico, l'esperienza del mezzo creativo (danza, teatro, musica, arti visive) diventa un mezzo per ripensare e trasformare l'esperienza, acquisendo una maggiore resilienza e favorendo trasversalmente l'inclusione dei bambini più in difficoltà per motivi culturali e/o sociali. PARTECIPARTE prevede 22 laboratori artistici di 33h complessive (online e/o a distanza) per classe. Due artisti professionisti, di discipline differenti, affiancano gli insegnanti proponendo ai bambini attività artistiche con il fine di implementare quelle soft-skills necessarie per sviluppare inclusione, autostima, resilienza, lasciando libera la creatività e la sperimentazione, per meglio aiutare i bambini nel percorso di introspezione di sé e di confronto con l'altro. Anche il momento di restituzione con la comunità educante è concepito come uno spazio di condivisione e non di performance. PARTECIPARTE prevede inoltre un momento specifico di progettazione con gli insegnanti (online e/o a distanza) valorizzando il loro ruolo pedagogico e formativo: la loro presenza durante i laboratori ha lo scopo preciso di arricchire le loro competenze trasversali sui temi della resilienza, dell'inclusione e dell'ascolto attivo. Al centro del progetto c'è un ascolto attento del bambino e dei suoi bisogni, sviluppando una didattica inclusiva che punta alla valorizzazione della libertà creativa: crediamo infatti che solo con la piena partecipazione e consapevolezza del bambino si possa contrastare in modo efficace la povertà educativa, arrivando a coinvolgere l'intera comunità educante in un processo di riappropriazione e inclusione reale.</p>	Culturale	Inclusione sociale	Bologna, Milano, Roma, Torino, Genova, Brescia, Firenze, Fermo, Venezia 47.800

Istituto per Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani	Treviso Città Amica delle Persone con Demenza	<p>In Italia oltre 1.200.000 persone sono affette da una forma di demenza. L'Alzheimer Europe Conference, svoltasi a il 25 ottobre 2019 in Olanda, ha posto l'attenzione sulla questione "Creare una Società più inclusiva per le persone con demenza". Le "Città amiche della Persona con demenza" sono sorte in Europa con l'obiettivo di rispondere a questo imperativo epidemiologico. Lo scopo dell'iniziativa è di rendere Treviso "Città amica delle persone con demenza". Si tratta di un intervento psico-sociale che agisce sulle conoscenze dei cittadini affinché cancellino lo stigma e la solitudine che circonda le vite dei malati e delle loro famiglie, mirando a formare le realtà sociali della comunità attraverso attività e progetti di sensibilizzazione, psicoeducazione, di inclusione e di socializzazione. Negozianti, forze dell'ordine, insegnanti, sacerdoti, istituti bancari vengono coinvolti affinché, nella quotidiana operatività, sviluppino atteggiamenti supportanti, solidali, gentili, competenti, al fine ridurre l'isolamento individuale e sociale per l'ammalato e la sua famiglia. All'interno di Borgo Mazzini Smart Cohousing, il progetto abitativo e di rigenerazione urbana che ISRAA gestisce nel quartiere centrale di Borgo Mazzini, nel centro storico di Treviso, verrà inoltre aperta la Silver Room, che sarà la sede operativa del progetto e un luogo aperto a tutta la cittadinanza. ISRAA e altri stakeholders locali potranno proporre, attraverso la Silver Room, azioni di supporto, assistenza ed orientamento a chiunque necessiti informazioni ed un sostegno relativi all'invecchiamento e alla demenza. Attraverso questo luogo ISRAA potrà offrire attività di prevenzione e cura per i cittadini del territorio, sperimentare con le nuove forme di assistenza, utilizzando la tecnologia di avanguardia che ISRAA riesce a testare attraverso la sua partecipazione a progetti europei e fornendo una risposta aggregativa alle esigenze che emergono dal tessuto sociale locale.</p>	Sociale	Assistenza alla persona	Veneto, Treviso	115.500
GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO AIC ITALIA	Dai Gvv un pasto non è solo un pasto	<p>I Gruppi di Volontariato Vincenziano distribuiscono pasti in mense autogestite o in mense in cui collaborano con altri enti. I gruppi da sempre si avvalgono di generi alimentari offerti dagli abitanti delle parrocchie e dei comuni in cui operano, oppure grazie agli aiuti alimentari distribuiti con i fondi Fead attraverso l'Agea (come Banco Alimentare, Caritas, CroceRossa, ecc.). Il 2020 ha profondamente segnato la gestione delle attività, l'emergenza Covid ha costretto i volontari a modificare l'organizzazione delle mense sia nella preparazione dei pasti che nella distribuzione. Le mense, durante i mesi del lockdown, non hanno mai smesso di lavorare, hanno continuato ad assistere le persone in difficoltà con pasti d'asporto, nel rispetto della normativa. In autunno alcune riapriranno il servizio di accoglienza rispettando il distanziamento previsto. Le richieste di assistenza sono notevolmente aumentate. Si sono rivolte alle mense uomini e donne, famiglie che prima della pandemia non sono mai state aiutate.</p>	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	<p><u>Veneto</u>: Verona " casa della carità;  <u>Liguria</u>: Istituto San Paolo La Spezia, Mensa San Vincenzo Sarzana.;  <u>Lombardia</u>: Casa Vincenziana Como; GVV Milano Via Poma.  <u>Toscana</u>: Casa San Girolamo Siena;  <u>Campania</u>: Gruppo Gvv Caserta e Amalfi;  <u>Abruzzo</u>: Mensa Santa Luisa Chieti, Gvv Pescara;  <u>Puglia</u>: Gvv Mola di Bari, Volontariato Vincenziano Lecce;  <u>Sicilia</u>: Mensa della fraternità Santa Margherita Balice, Gvv Trapani, Gvv Aragona, Istituto San Vincenzo de Paoli Grammichele Catania;  <u>Sardegna</u>: Mensa sociale vincenziana Olbia, Mensa San Vincenzo Sassari;  <u>Piemonte</u>: Ignis Ardens Novi Ligure,  <u>Lazio</u>: Centro Sociale Vincenziano Roma</p>	500.000



HUMANA People to People Italia ONLUS	Sementes do futuro. Formazione e inclusione per giovani e donne della periferia di Salvador	Il progetto contribuisce alla riduzione della povertà nel quartiere di Castelo Branco nella città di Salvador attraverso l'aumento delle capacità professionali e personali di 120 giovani e donne vulnerabili del quartiere. Le donne e i giovani sono tra le categorie più emarginate a causa della bassa scolarizzazione, l'elevata povertà e la disoccupazione. Per rispondere a questo bisogno di formazione e generazione di reddito, il progetto realizzerà attività formative volte ad accrescere le competenze professionali e personali dei beneficiari, favorire l'occupazione e aumentare il reddito familiare. Le donne (24) in prevalenza madri single e disoccupate, saranno coinvolte in corsi professionali di cucito affinché possano avviare piccole attività generatrici di reddito ed essere economicamente indipendenti. I giovani (96), in prevalenza "NEET", ragazzi e ragazze che non studiano e non lavorano, seguiranno corsi di informatica e inglese per rafforzare il livello di istruzione e la possibilità di trovare lavoro. Infine, per contrastare l'abbandono scolastico, il progetto coinvolgerà anche giovani studenti che riceveranno supporto educativo.	Sociale	Formazione e inserimento lavorativo	Brasile, Stato di Bahia - città di 76.100 Salvador	
Fondazione Città Solidale onlus	Women free	Il progetto Women Free nasce dall'esigenza di fornire una risposta reale ai problemi che le donne maltrattate si trovano ad affrontare durante il loro percorso di fuoriuscita dalla situazione di violenza e di disagio. Le donne che si rivolgono ai Centri Antiviolenza lamentano serie difficoltà a rompere la situazione di isolamento a causa della mancanza di soldi e lavoro. Molto spesso, tra l'altro, le stesse sono caratterizzate da: - bassa scolarizzazione; - scarse o nulle esperienze lavorative pregresse (spesso le donne non hanno mai svolto un'attività lavorativa fuori dall'ambiente domestico); - problemi di conciliabilità dei tempi di lavoro con quelli legati alle responsabilità di cura da parte delle donne con figli minori; - l'impossibilità di accedere a percorsi facilitati per l'inserimento nel mercato del lavoro destinati a soggetti svantaggiati, in quanto le donne vittime di violenza non vengono ritenute tali; - mancanza di fonte di reddito se non quella del marito. La proposta progettuale verte sulla ricostruzione dell'identità e dell'autonomia delle donne vittime di violenza con e senza figli, attraverso le seguenti azioni: - attivazione di un servizio di prevenzione e screening gratuito con visite senologiche per le donne vittime di violenza ospiti delle strutture della Fondazione Città Solidale; - servizio di sostegno e accompagnamento all'autonomia abitativa attraverso l'individuazione di immobili sfitti sul territorio; - accesso ad opportunità lavorative di sostegno al reddito, volte a facilitare l'inserimento o il reinserimento lavorativo e, di conseguenza, il raggiungimento dell'indipendenza economica e dell'autonomia abitativa. - attivazione di strumenti di conciliazione (babysitting, doposcuola, laboratori) e di supporto per i minori al fine di garantire concretamente l'inserimento o il mantenimento della posizione lavorativa delle donne prese in carico e di favorire, quindi, un efficace completamento dei percorsi di uscita dalla violenza.	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Calabria, Catanzaro	87.800

Soletterre Strategie di Pace onlus	GRANDE CONTRO IL CANCRO - UCRAINA II	<p>Il progetto si pone in continuità con le attività dell'iniziativa "Grande Contro il Cancro - Ucraina" che Fondazione Soletterre Onlus, in collaborazione con il partner locale Charitable Foundation Zaporuka, realizza nella città di Kiev presso due ospedali in cui trovano cura i piccoli pazienti di Oncologia Pediatrica e attraverso una propria casa di accoglienza che ospita bambini e famiglie durante il loro percorso di terapia. I due ospedali presso cui operiamo sono l'Istituto del Cancro e la Neurochirurgia pediatrica dell'Accademia delle Scienze. Gli interventi erogati in favore delle diverse categorie di beneficiari vanno ad affrontare diverse criticità per la cura di questa malattia, e incidono sulla qualità della terapia che i giovanissimi pazienti devono affrontare. Le attività riguardano complessivamente circa 700 persone/anno fra bambini, genitori e caregivers, e intendono: fornire supporto psicologico nei reparti - ad oggi mancante in qualunque struttura sanitaria del Paese, e specie nelle pediatrie - per migliorare il benessere dei nuclei familiari che si trovano ad affrontare cure oncologiche favorendo al contempo il buon esito del percorso di cura; offrire ospitalità presso la Casa d'Accoglienza ("Dacha") con 12 posti letto per un totale di 70 nuclei familiari che, recandosi a Kiev per le cure dei loro bambini, possono affrontare il periodo della terapia sollevati dalle difficoltà economiche e logistiche derivanti dal trovarsi in una città nuova, oltre a essere ospitati in un ambiente a misura di bambino in cui ricevere servizi dedicati (supporto psicologico, accoglienza, fondo d'emergenza, attività ricreative, ecc.). La pandemia di Covid-19, molto aggressiva in Ucraina, ha determinato il divieto di accesso agli ospedali a coloro che sono sprovvisti di esito negativo del tampone. L'aiuto economico per consentire a bambini oncologici e ai loro genitori di sottoporsi a tampone è quindi decisivo per l'urgenza e la continuità delle cure, che devono essere tempestive.</p>	Sociale	Prevenzione e cura	Ucraina, Kiev	49.400
Fondazione AVSI	Un network per ripartire	<p>Il progetto vuole rispondere agli effetti della crisi economico-educativa generata dalla pandemia da COVID-19 in diverse città italiane. In particolare il progetto si concentra sull'accompagnamento delle famiglie in quanto nucleo fondamentale maggiormente colpito dalla crisi. Famiglie già vulnerabili ma anche quelle che lo sono state rese dalla crisi. Il progetto valuterà i bisogni specifici di ciascuna famiglia e risponderà a seconda della necessità con un pacchetto di misure volte a rafforzare le risorse immediate ma anche la capacità di risposta a lungo termine. Questo sarà possibile attraverso la collaborazione con associazioni providers di servizi già operanti sul territorio e legate all'opera delle Suore di Carità dell'Assunzione, al Banco di Solidarietà di Cesena e il Banco di Solidarietà di Rimini.</p>	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Lombardia, Milano. Emilia Romagna, Cesena e Rimini Lazio, Roma Campania, Napoli.	220.750
Associazione Progetto Continenti Onlus	Assistenza sanitaria per mamme e bambini nei villaggi rurali a Magway e Tanintharyi, Myanmar	<p>Il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni sanitarie delle fasce più vulnerabili nella popolazione birmana (mamme e bambini) che vivono nei villaggi rurali. Il progetto prevede una componente di attenzione medica per garantire un costante abbassamento dei livelli di mortalità materno-infantile nelle zone individuate. Le azioni sanitarie prevedono il potenziamento dei servizi di salute materno-infantile offerti presso i Rural Health Center (RHC) e SubRural Health Center (SRHC) attraverso la formazione del personale sanitario già assegnato e di nuovo personale, l'attivazione di un servizio di assistenza ostetrica (Mobile Clinic) e il trasporto ospedaliero dalle aree rurali agli ospedali per le gravidanze a rischio. Il progetto sarà sviluppato nella regione di Magway, township di Nimbu e di Natmauk (area con il più basso utilizzo dei servizi di assistenza sanitaria materna) e nella regione del Tanintharyi, township di Kawthaung, dove l'ospedale gestisce solo il 28% di tutti i parti avvenuti nella township, mentre il 17% delle future mamme non può contare su alcuna assistenza medica. Il progetto ha come obiettivo garantire l'assistenza medica completa per più di 2000 donne in gravidanza che vivono in aree rurali, attualmente molto distanti dagli ospedali ed escluse da check-up clinici costanti. Il progetto si concentra sulle future mamme e sui bambini che vivono in aree isolate del Myanmar, un target estremamente fragile ed esposto a deficit immunitari e malattie le cui conseguenze hanno un impatto socio-economico su tutta la comunità.</p>	Sociale	Prevenzione e cura	Myanmar - Magway Region, Nimbu District, Nimbu Township (24 villaggi) e Natmauk Township (28 villaggi) - Tanintharyi Region, Kawthaung District, Kawthaung Township (30 villaggi)	147.200

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS	FOOD NO WASTE	Il progetto inizierà con un programma di formazione online a cura della Fondazione Banco Alimentare Onlus per condividere con i volontari delle Food Bank ungheresi e slovene l'esperienza maturata, i processi e le procedure acquisite nella quasi ventennale esperienza italiana di recupero di alimenti freschi e cotti, al fine di ampliare la gamma di prodotti recuperati e ridistribuiti alle organizzazioni non profit in particolare nei territori dove la pandemia ha provocato gravi emergenze sociali. Questo porterà ad un aumento delle relazioni con donatori di prodotti alimentari e di conseguenza il volume degli alimenti in entrata e in uscita dai magazzini centrali, con un conseguente aumento delle attività logistiche interne e dei trasporti per ritiri e consegne. Oltre alle società di produzione, trasformazione e vendita al dettaglio di alimenti verranno coinvolte organizzazioni non profit, amministrazioni locali e privati cittadini per favorire un rapido e costante intervento nei confronti di un maggior numero di persone bisognose. In Ungheria si provvederà anche all'apertura di una nuova Food Bank a Miskolc, nella contea di Borsod-Abaúj-Zemplén. La FBAO si occuperà anche del monitoraggio delle azioni programmate con collegamenti web e visite nelle sedi oggetto degli interventi a metà del periodo di progetto oltre all'auditing finale, attraverso sempre visite e realizzazione condivisa del report finale del progetto. 	Sociale	Contrasto al disagio sociale ed economico	Ungheria, Borsod-Abaúj-Zemplén Slovenia, Styria	80.000
CEFA Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus	OLTRE IL COVID-19 - Sicurezza alimentare per le comunità indigene più vulnerabili del Dipartimento rurale del Quiché (Guatemala) in tempo di pandemia	L'insicurezza alimentare in Guatemala raggiunge livelli tra i più elevati al mondo, con conseguenze devastanti sia per il benessere delle persone, in particolare di donne e bambini, che per lo sviluppo socio-economico nazionale. Nel Dipartimento del Quiché la situazione nutrizionale è tra le più gravi del Paese. Si ritiene infatti che il 69% della popolazione sia in condizioni di malnutrizione cronica (CNRDC) e che il 27% sia in condizioni di malnutrizione cronica severa (MSPAS 2017), dato ben superiore alla media nazionale che è del 17%. Un recente rapporto elaborato dall'Ufficio di coordinazione permanente e dall'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari (OCHA) evidenzia un grave peggioramento dell'insicurezza alimentare nel periodo compreso tra aprile 2020 e giugno 2020 a causa della diffusione del COVID-19. A essere colpiti sono soprattutto i bambini di età inferiore ai 5 anni. Il progetto verrà implementato in 19 comunità rurali e indigene dell'area intorno a Santa Cruz del Quiché, un'area in cui CEFA lavora da anni con programmi di educazione, alfabetizzazione e sicurezza alimentare. La pandemia di COVID-19 ha colpito molte famiglie, i cui membri, a causa dei divieti di spostamento, hanno smesso di vendere i loro prodotti agricoli e si sono visti costretti anche a ridurre il consumo, sia per la mancanza di scambio tra comunità che per il calo del reddito familiare, con conseguenze sulla salute, sull'alimentazione e sul sistema economico di molti nuclei rurali. Le famiglie che hanno perso il lavoro devono tornare a coltivare la terra per poter sostenere l'alimentazione familiare e le comunità devono cercare di rendersi autosufficienti dal punto di vista alimentare per far fronte ad un lockdown che si preannuncia ancora lungo. Il progetto intende supportare le comunità con formazioni agronomiche, la creazione di 19 orti comunitari e la diffusione di buone pratiche e alimentari.	Sociale	Difesa dei diritti delle persone	Guatemala Dipartimento: Quiché Municipio: Santa Cruz del Quiché	43.000
Fondazione ARTET Onlus	PLASMA IPERIMMUNE PER IL TRATTAMENTO DELL'INFEZIONE DA COVID-19 (IMMUNO-COVID19)	L'uso di plasma da soggetti convalescenti, sopravvissuti all'infezione, come accaduto per altre precedenti epidemie virali, quali per esempio Ebola, MERS-CoV (Middle East respiratory syndrome coronavirus, MERS-CoV), H1N1pdm09 (pandemic 2009 influenza A H1N1), può avere un ruolo terapeutico, senza gravi eventi avversi nei pazienti critici affetti da COVID-19. Inoltre la possibilità di disporre di donatori locali offre il valore aggiunto di dare una immunità specifica acquisita contro l'agente infettivo proprio del ceppo locale, in considerazione del fatto che in altre aree il ceppo potrebbe essere differente. La possibilità di raccogliere il plasma mediante procedura di aferesi con rapidità ed efficacia mettendolo immediatamente a disposizione del paziente che ne abbia necessità rappresenta in questo momento una possibilità terapeutica ulteriore.	Ricerca	Prevenzione e cura	Lombardia, Bergamo e provincia	100.000
Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino	Area sanitaria temporanea di emergenza Covid-19 "Valentino"	Allestito area sanitaria temporanea di emergenza Covid-19 "Valentino" con 465 posti letto, presso il Quinto Padiglione Torino Esposizioni, realizzata e gestita dall'Asl Città di Torino e dall'AOU Città della Salute. L'area è destinata ad accogliere pazienti positivi al Covid-19.	Sociale	Prevenzione e cura	Piemonte, Torino	1.500.000

Un fiore per la vita Cooperativa Sociale onlus	Fattoria della salute A.S.S. - Agricoltura Sociale Santaria	L'agricoltura sociale è lo strumento privilegiato per utilizzare la natura quale potente mezzo educativo e riabilitativo, dove le persone possono determinarsi e avere soddisfazione semplicemente dopo un raccolto o una fioritura che ripaga di tutto l'impegno profuso, traendone benessere sociale e psicologico. Partendo da queste premesse si vuole realizzare un centro di Agricoltura Sociale e della Salute, nel quale le persone possano trovare un ruolo e sentirsi parte di un processo di produzione che tuttavia riesca ad integrarle, al di là del livello della loro capacità di contribuire al processo stesso, ma dando loro la possibilità di sentirsi comunque parte importante di esso e trarne dei benefici per la propria salute. Ciò si concretizzerà realizzando un'attività sperimentale di "cura" in A.S., che accoglierà persone con particolari difficoltà, per le quali si elaborerà un progetto individualizzato. Le attività non saranno semplicemente riabilitative nel senso classico, in quanto ognuno si sperimenterà in un'attività lavorativa "vera". Il progetto si realizzerà presso la Fattoria Sociale "Fuori di Zucca" sita nell'ex ospedale psichiatrico di Aversa. Le attività sul mercato di essa, staranno fianco a fianco con attività riabilitative. In un'area adiacente alla serra laboratorio attrezzata, dei pezzi di terreno verranno utilizzati come orti sociali da affidare a pensionati e famiglie, che verranno coadiuvati e assistiti nella attività da utenti e operatori del centro, con i quali potranno realizzarsi scambi relazionali arricchenti per entrambi. Quest'azione sarà finalizzata al coinvolgimento della comunità locale, in un percorso d'integrazione delle persone fragili. Le famiglie saranno coinvolte con il supporto di uno sportello, attraverso il quale potranno contribuire al progetto individualizzato. Esso sarà inoltre aperto anche al territorio strutturando un'attività che viene già fatta in maniera informale e episodica fornendo informazioni ed orientamento.	Sociale	Inclusione sociale	Campania, comune di Aversa - provincia di Caserta	154.800
Street Child Italia ONLUS	Bridging the Gap	L'Uganda è il quarto Paese al mondo per numero di rifugiati (ne ospita più di 1,4 milioni), che fuggono principalmente dalle violenze in corso nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) e nel Sud Sudan. L'85% di coloro che arrivano nel Paese sono donne e bambini, di cui oltre il 50% è in età scolare. Questa situazione pone un'enorme pressione sulle strutture educative esistenti, tanto che il 57% dei bambini di età compresa tra 3 e 17 anni non va a scuola. In questo contesto, Street Child sta lavorando per dare accesso all'educazione ai bambini rifugiati in Uganda. Il programma "Bridging the Gap" ha come focus i campi di Kyaka II in Uganda Occidentale che attualmente ospitano il 27% di tutti i rifugiati in Uganda. Questi campi sono stati sottoposti a fortissime pressioni a seguito del grande afflusso di rifugiati dal dicembre 2017, in risposta alle nuove violenze in RDC e alle elezioni del 2018 in RDC. La principale difficoltà è dovuta al fatto che i bambini, abituati a un programma di studio in francese e congolese, non sono in grado di continuare la loro istruzione o il loro percorso formativo quando arrivano in Uganda. Infatti, i bambini si trovano di fronte a un problema enorme, poiché per potersi iscrivere a scuola in Uganda devono sostenere degli esami di ammissione. Tuttavia, molti non sono in grado di dimostrare le loro capacità cognitive a causa della barriera linguistica. I bambini sono quindi collocati in classi più basse di quelle in cui si trovavano nella RDC, il che spesso li porta ad abbandonare o a non iscriversi a scuola. "Bridging the Gap" è stato progettato, in collaborazione con il partner locale YARID (Young African Refugees for Integral Development), per colmare il divario nell'istruzione tradizionale dovuto alle barriere linguistiche. Fornendo questo sostegno educativo essenziale, l'obiettivo è aiutare a reintegrare 4.800 bambini nel sistema d'istruzione formale entro il 2021.	Sociale	Sostegno allo studio e istruzione	Africa, Uganda	55.400